



UNIONE ITALIANA di **TIRO a SEGNO**

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

LONDRA 2012 SEMPRE PIÙ VICINA CON PETRA ZUBLASING E GIUSEPPE GIORDANO



internazionale
**Coppa del Mondo
di Monaco**

pagina 5



internazionale
**Campionati Militari
di Rio 2011**

pagina 18



istituzionale
**Fermento
normativo**

pagina 22

IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



- **300 sezioni in Italia**
- **73.000 tesserati**
- **oltre il 40% giovani**
- **tesseramento gratuito per le categorie**
 - ragazzi
 - allievi
 - giovanissimi



RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI

- **copertura assicurativa**
- **partecipazione alle competizioni**



Le Sezioni TSN ti aspettano!

www.uits.it

Tesseramento 2011



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS

Cari lettori,

nelle ultime due Coppe del Mondo l'Italia è riuscita ad aumentare il numero delle carte olimpiche conquistate portandole a 6. L'atleta del gruppo sportivo carabinieri Petra Zublasing ha ottenuto un bellissimo argento e la carta olimpica alla Coppa del Mondo di Fort Benning nella carabina 10 metri donne: un successo "annunciato", frutto del lavoro fatto dalla giovane altoatesina negli ultimi anni con lo staff tecnico federale e fruendo dell'esperienza negli Stati Uniti dove sta ultimando gli studi. La seconda qualificazione è arrivata grazie alla prestazione del tiratore dell'Esercito Giuseppe Giordano, che ha guadagnato il pass per Londra 2012 alla Coppa del Mondo di Monaco grazie al bronzo nella pistola libera. Una grande soddisfazione per questo atleta napoletano che ha dimostrato che caparbietà e determinazione possono portare ad ottenere risultati eccezionali.

L'Italia quest'anno avrà ancora la possibilità di conquistare delle carte olimpiche: a Belgrado infatti dall'1 al 13 agosto 2011 si terranno i Campionati Europei a fuoco per la categoria senior e junior, e i nostri atleti avranno ancora la possibilità di qualificarsi per le Olimpiadi del 2012 nelle specialità a fuoco. Le ultime carte saranno messe in palio in Finlandia a Vierumaki a marzo del prossimo anno nell'aria compressa.

Per quanto riguarda le discipline non ISSF è da sottolineare il successo della squadra italiana che ha vinto l'argento nella specialità di Bench Rest a 25 metri aria compressa ai Campionati Mondiali di Bench Rest che si sono svolti a Charleston in South Carolina. Argomento che tratteremo nel prossimo numero della rivista. A settembre, invece, si concluderà la stagione sportiva nazionale, con tutte le finali nelle discipline ISSF e non ISSF.

A Belgrado in contemporanea con i Campionati Europei si è svolto il presidio dell'ESC (European Shooting Confederation) di cui sono membro e anche l'Assemblea Generale di tutte le federazioni di tiro europee. Durante l'assemblea sono state assegnate le sedi per i prossimi Campionati Europei a 10 metri. Nel 2014 sarà la Russia (Mosca) ad ospitare i Campionati Europei a 10 metri, mentre l'Olanda (Arnheim) si è aggiudicata l'edizione del 2015. In Danimarca invece saranno disputati nel 2014 i Campionati Europei di Tiro a Volo. L'Unione Italiana Tiro a Segno ha riferito all'Assemblea sullo stato di preparazione dei Campionati a Fuoco juniores che si terranno a Bologna nel 2012 dal 10 al 15 luglio.

L'UITS ha ottenuto un importante successo istituzionale grazie alla sentenza del Tar al quale l'Unione Italiana Tiro a Segno aveva fatto ricorso insieme al Coni e ad altre federazioni sportive per essere tolto dalla lista dell'Istat. Il Tar ci ha dato ragione. Questo ci rende "meno burocratici" e rende più agevole la risoluzione di diverse nostre problematiche.

Conosco l'impegno delle Sezioni TSN per rendere agibili tutti gli stand dei poligoni delle Sezioni. Pertanto nell'ultima Assemblea si è deciso di utilizzare la somma di questo fondo 2011 per lavori che riguardano l'agibilità degli stand di tiro delle Sezioni. Oltre a questo fondo CIMA l'Unione ha istituito un fondo UITS per realizzare altri diversi lavori necessari nei poligoni. Il relativo bando per la richiesta di questi contributi è stato spedito già alle Sezioni.

Come sapete la competenza per le agibilità degli stand a fuoco per armi di prima categoria è passata all'UITS secondo il DPR 15 marzo 2010 n.90 (dove è confluito il regolamento di riordino UITS). Per questi tipi di stand l'UITS ha preparato un regolamento tecnico relativo ed ha istituito un albo di esperti per poligoni dal quale verranno presi i membri per formare le Commissioni di agibilità UITS. L'UITS è in procinto di iniziare questo procedimento di agibilità per i diversi stand di prima categoria.

Ultima novità riguarda la nomina da parte del Ministero dell'Interno di un rappresentante UITS presso la Commissione consultiva centrale per le armi, riconoscimento di una attività molto importante.

Auguro tutti a tutti voi di trascorrere buone vacanze.



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

o
r
i
o
m
a
r
i
o
s

3

Editoriale

5

Coppa del Mondo di Monaco

9

Coppa del Mondo di Fort Benning

13

Coppa del Mondo di Changwon

16

Training Camp USA-Italia a Caldarò

17

Shooting Hopes a Plzen

19

Campionati Militari di Rio 2011

21

Coppa Europa 300 M

23

Presentazione Campionati Europei di Belgrado

26

Fermento Normativo

28

Campionato Italiano di Bench Rest

30

Campionato Italiano di Ex Ordinanza

32

Campionato Italiano Tiro Rapido Sportivo

33

Cronache

41

Storia: L'invenzione del bossolo metallico

45

Medicina: I dieci comandamenti

Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione
Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

**Coordinamento editoriale
grafico e stampa**
PROMOGRAPH COMMUNICATION
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

PRESIDENZA UITS

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS

Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI
COSTANTINO VESPASIANO

**Consiglieri in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI
MARCO BILLI
CRISTIANA DI ROCCO

**Consiglieri in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS

Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI

**Consigliere in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI

**Consiglieri in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag. LUCIANO IARDELLA
Presidente
Dott. GIULIO PUCCIO
Membro effettivo (**Economia e Finanze**)
Dott.ssa PAOLA SCIALANGA
Membro effettivo (**Conti**)

MEMBRI SUPPLEMENTI

Rag. GIULIO RICCUCCI
Dott. MARCELLO TARANTINI

*Salvo accordi scritti o contratti
di copy-right, tutti i materiali pubblicati
(testi, articoli, fotografie e immagini varie),
sono da considerarsi collaborazioni
volontarie non retribuite. Manoscritti,
dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom,
zip ecc. non verranno restituiti.*

COPPA DEL MONDO MONACO 2011 LE PISTOLE IN GARA

internazionale

Monaco di Baviera (Germania)

di MARCO MASETTI

]] BUONA LA PRESTAZIONE DELLA SQUADRA ITALIANA. OTTIMO GIUSEPPE GIORDANO CHE HA CONQUISTATO LA CARTA OLIMPICA PER L'ITALIA ED UN BELLISSIMO PODIO]]

Dal 16 al 22 giugno la squadra italiana di tiro a segno è stata impegnata al poligono di Monaco nella quarta tappa di Coppa del Mondo. La spedizione italiana è partita da Caldaro, località nella quale era presente fin dal 12 giugno per un training camp Italia-Usa al Centro Tecnico Federale.

Gli allenamenti ufficiali in vista della prima competizione, la gara di

Pistola Libera, della Coppa del Mondo sono iniziati il 17, mentre le eliminatorie, visto l'alto numero dei tiratori presenti, si sono svolte il giorno successivo. La gara vera e propria si è tenuta il 19.

Nelle eliminatorie sono stati schierati tre tiratori "in quota" e due come MQS. Buono il comportamento di tutti, con Vigilio Fait e Giuseppe Giordano che hanno ottenuto un bel 565 e Mauro Badaracchi 547: tutti e tre ammessi alla gara. Negli MQS Francesco Bruno ha chiuso con 549 ed Amore con 537: entrambi un po' sotto le loro aspettative.

Il giorno della gara, invece, ha visto Fait ottenere un 556 viziato da una seconda serie non eccezionale (89), mentre Badaracchi non è andato oltre un 538, denotando una certa mancanza di feeling con questa specialità. Ottima la prestazione di Giordano che con 562



Foto di gruppo a Monaco



internazionale



Vigilio Fait e Mauro Badaracchi, tra relax e concentrazione...



La carta olimpica Giuseppe Giordano al tiro

ha ottenuto un sesto posto, quindi con accesso alla finale, ma soprattutto ha conquistato la Carta Olimpica per l'Italia. Finale veramente ottima del tiratore dell'Esercito, che è risalito dal sesto al terzo posto, ottenendo quindi anche un bellissimo podio.

La Pistola Sportiva Donne si è svolta in modo abbastanza normale, anche perché le atlete non erano nel pieno della forma a causa di vari problemi che ne hanno pregiudicato la preparazione.

Maura Genovesi ha chiuso con 574 e Michela Suppo con 570, mentre Arianna Comi è incorsa in un incidente di percorso poiché è stata squalificata dopo la serie di tiro di precisione dopo che, sorteggiata per il controllo del peso dello scatto, esso non ha "tenuto" per le 3 prove previste.

Contemporaneamente si è svolta anche la gara di Pistola Automatica, dove erano schierati Riccardo Mazzetti, Nicola Pizzi ed lo junior Andrea Spilotro, chiamato a fare un po' di esperienza ad alto livello in vista dei Campionati Europei di Belgrado.

La gara è stata ad appannaggio degli atleti di casa (Reitz e Schumann hanno ottenuto un primo ed un secondo posto) mentre i nostri hanno chiuso con Pizzi a 572 e Mazzetti a 567, lontani dalla finale.

Un decoroso 571 è stato quello di Andrea Spilotro che fa ben sperare per gli Europei di agosto.

Le ultime due giornate di competizione sono state riservate alle specialità ad aria compressa: il giorno 21 agli uomini (Mauro Badarac-



chi, Luca Tesconi e Vigilio Fait in Quota e Bruno come MQS) ed il giorno 22 alle donne con Giustina Chiaberto, Arianna Comi e Michela Suppo in Quota e Maura Genovesi come MQS.

Mauro Badaracchi ha ottenuto una buona prestazione anche se viziata da due serie da 94: ha chiuso ad un punto dalla finale ed è stato il 2° degli esclusi per la conquista della Carta Olimpica.

Fait e Tesconi sono stati in linea con le loro prestazioni nelle gare internazionali di quest'anno chiudendo entrambi con 576. Da MQS Bruno ha chiuso con 579, facendo vedere che sta tornando ai suoi livelli anche in P10. L'ultima gara in programma è stata quella della Pistola a 10 m Donne. Nessuna particolare sorpresa in questa competizione che ha visto la francese Tirode tornare al successo in una competizione internazionale, conquistando pure la Carta Olimpica.

Le nostre atlete hanno ottenuto: 377 pt (Suppo), 371 pt (Chiaberto) e 363 pt (Comi) con una gara veramente da dimenticare. Da MQS la Genovesi ha chiuso con 375.

Spedizione ottima per la conquista della Carta Olimpica in PL, che permetterà a Bruno e Giordano di partecipare anche agli Europei (avendo il "pieno" di Carte Olimpiche in PL, si ha l'opportunità di mandare gli uomini più in forma anche per una eventuale medaglia di squadra). Ora ci saranno gli Europei "a fuoco" dove rimarrà l'ultima possibilità di conquista della Quota Olimpica per i tiratori di Pistola Automatica, mentre le Donne avranno la possibilità di competere nella Pistola Sportiva.

L'ultimo appuntamento per le Carte Olimpiche saranno i prossimi Campionati Europei a 10 m in Finlandia.



COPPA DEL MONDO MONACO, 16-23/06/2011

RISULTATI



UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 RAJPUT SANJEEV	IND	1176+102.2= 1278.2
1 LAN XING	CHN	1177+100.8= 1277.8
2 RIZOV ANTON	BUL	1181+95.6= 1276.
3 BRYHN OLE KRISTIAN	NOR	1178+ 96.3= 1274.3

35 DE NICOLO MARCO	ITA	1166
56 PAPPALARDO ENRICO	ITA	1159

CARABINA LIBERA A TERRA

1 MARTYNOV SERGEI	BLR	598+105.3= 703.3
2 NIELSEN KENNETH	DEN	598+103.4= 701.4
3 BRODMEIER DANIEL	GER	599+ 02.2=701.2

19 DE NICOLO MARCO	ITA	596
27 MONTAGUTI PAOLO	ITA	595

CARABINA 10 M

1 ZHU QINAN	CHN	599+104.0= 703.0
2 WANG TAO	CHN	598+103.5= 701.5
3 GONCI JOZEF	SVK	599+100.8= 699.8

14 TRESSOLDI SIMONE	ITA	596-53XQS-OFF: 49.5
71 SOMMARUGA GIORGIO	ITA	590
87 DE NICOLO MARCO	ITA	587

PISTOLA LIBERA

1 MATSUDA TOMOYUKI	JPN	568+97.7= 665.7
2 ZLATIC ANDRIJA	SRB	568+94.9=662.9
3 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	562+97.6= 659.6

20 FAIT VIGILIO	ITA	556
73 BADARACCHI MAURO	ITA	538

PISTOLA AUTOMATICA

1 REITZ CHRISTIAN	GER	583 - 33
2 SCHUMANN RALF	GER	581QS - OFF: 49 - 31
3 MILEV EMIL	USA	58 - 25

26 PIZZI NICOLA NELLO	ITA	572
34 SPILOTRO ANDREA	ITA	571
40 MAZZETTI RICCARDO	ITA	567

PISTOLA 10 METRI

1 DIKEC YUSUF	TUR	586+101.3=687.3
2 ZLATIC ANDRIJA	SRB	584+102.9=686.9
3 LEE DAEMYUNG	KOR	585+99.3= 684.3

14 BADARACCHI MAURO	ITA	581
42 TESCONI LUCA	ITA	576
43 FAIT VIGILIO	ITA	576

DONNE

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 PFEILSCHIFTER SONJA	GER	585+102.1=687.1
2 NIELSEN STINE	DEN	586+100.5= 686.5
3 WAN XIANGYAN	CHN	585+97.5=682.5

12 ZUBLASING PETRA	ITA	584 QS-OFF: 47.5
40 MASINA MARICA	ITA	577
72 NOTARANGELO ANTONELLA	ITA	571

CARABINA 10 M

1 XIE JIEQIONG	CHN	399+104.5=503.5
2 EMMONS KATERINA	CZE	398 QS - OFF:
51.7+103.8=501.8		
3 SYKOROVA ADELA	CZE	398 QS - OFF:
52.0+103.0=501.0		

10 ZUBLASING PETRA	ITA	398 - 33XQS - OFF: 51.2
25 SENA SABRINA	ITA	396
66 NARDELLI ELANIA	ITA	394

PISTOLA SPORTIVA

1 YUAN JING	CHN	582+205.8=787.8
2 GROZDEVA MARIA	BUL	584+203.3=787.3
3 MARUSKOVA LENKA	CZE	584+202.0=786.0

35 GENOVESI MAURA	ITA	574
52 SUPPO MICHELA	ITA	570

PISTOLA 10 M

1 TIRODE STEPHANIE	FRA	388+100.3=488.3
2 ARUNOVIC ZORANA	SRB	388+99.5=487.5
3 YAUHLEUSKAYA LALITA	AUS	386+98.2=484.2

56 SUPPO MICHELA	ITA	377
94 CHIABERTO GIUSTINA	ITA	371
117 COMI ARIANNA	ITA	363



USA, PETRA AGGUANTA LA CARD OLIMPICA

internazionale

Fort Benning (USA)

di DONATELLA MALAGUTI



Petra ride felice sul podio

]] LA GIOVANE ZUBLASING HA VINTO UN BRONZO NELLA CARABINA PORTANDO A CASA LA QUINTA CARTA ITALIANA PER LONDRA 2012. E NICCOLÒ CAMPRIANI CONTINUA A MACINARE MEDAGLIE: DUE ARGENTI PER LUI]]

Il tempo trascorre velocemente e il calendario sportivo è già arrivato alla terza tappa di Coppa del mondo, svoltasi a Fort Benning (Usa), con relative assegnazioni di card olimpiche per Londra 2012. La manche statuniten-

se ha visto la partecipazione di oltre 600 tiratori provenienti da 72 Paesi, un vero e proprio record di affluenza. Nella celebre base georgiana dell'esercito americano l'Italia ha brillato grazie alle sue carabine. Cominciamo dalla carabina 10 metri maschile: medaglia d'oro giocata allo shoot off per il nostro Niccolò Campriani (già detentore della card olimpica per Londra 2012). A spuntarla è stato il francese Pierre Edmond Piasecki (oro con $597+103,8 = 700,8$, shoot off 10.1), mentre Campriani si dovuto accontentare dell'argento ($599+101,8 = 700,8$ S off 10.0). Il cinese Zhu Qinan è rimasto terzo a quota 700,4 ($597+103,4$).

Ma il campione fiorentino non ha demorso e ha centrato un altro importante argento nella carabina libera 3 po-



Niccolò Campriani esulta

sizioni, totalizzando un 1277,3 (1177+100,3) e piazzandosi alle spalle del vincitore cinese Zhu Qinan (1177+99,4 = 1280,4) e davanti allo svizzero Simon Beyeler (1180 + 96,8 = 1276,8).

Il risultato più importante è arrivato tuttavia da Petra Zublasing, in forza al Gruppo sportivo Carabinieri. Nella carabina 10 metri donne la giovane altoatesina ha portato a casa il quinto pass olimpico per i Giochi di Londra 2012 dopo essere salita sul terzo gradino del podio (399+102,8 = 501,8 per lei), alle spalle della cinese Siling Yi (oro con 398+104 = 502.0, shoot off 10,3) e dell'argento tedesco di Sonja Pfeilschifter (399+103.0 = 502,0, shoot off 10.1). La pistola ha registrato le due prove convincenti di Giuseppe Giordano (Esercito), il quale, se ha sfiorato la finale di P10, è riuscito però ad entrare nella rosa dei finalisti di pistola libera 50 m, terminando poi al settimo posto con 559+93.1 = 652.1, complice forse una calura eccessiva e sicuramente tanta emozione. "È stata dura - ha commentato Giuseppe - faceva molto caldo, con un'afa insopportabile. In finale sono arrivato un po' a cor-

to di energie perché la gara è stata lunga e faticosa. Purtroppo, ero poco coordinato e poco stabile. Ma incrociamo le dita per la prossima tappa di Coppa del mondo di Monaco!".

Nella pistola libera, alla fine, l'oro è andato al coreano Jong Oh Jin (573+97.0 = 670.0), l'argento al cinese Xiao Wu (566+94.3 = 660.3) e la medaglia di bronzo al serbo Andrija Zlatic (562+93.3=655.3). Lontani dalle zone alte della classifica i nostri atleti. Vigilio Fait (Rovereto), che ha totalizzato 549 punti classificandosi al 34° posto, e Mauro Badaracchi (Forestale) al 48° posto con 544. Nella P10 Giordano e Badaracchi per tutta la gara sono rimasti in "zona finale", ma purtroppo è risultata fatale per loro l'ultima serie (la maledizione dell'ultima serie che per timore di non avere tempo a disposizione o per eccessiva ansia spesso decide la buona riuscita di una gara). Il che significa: un 18° posto per Giuseppe (581) e un 19° per Mauro. In 52ª posizione Luca Tesconi con 572. Il russo Ekimov ha vinto l'oro (689,2), il portoghese Joao Costa l'argento, mentre l'americano Brian Beaman ha ottenu-



internazionale



Due argenti per Niccolò Campriani: Carabina 10 m e Carabina libera 3 posizioni

to il bronzo. Nella carabina libera a terra l'azzurro delle Fiamme Gialle Marco De Nicolo, con il punteggio di 596, ha chiuso la prova in decima posizione dopo aver disputato uno spareggio con altri 4 tiratori per poter accedere ai due posti in finale. Vittoria del tedesco Henri Junghaenel (597+105.6 = 702.6), davanti al bielorusso Ser-

gei Martynov (598+103.1 = 701.1) e al serbo Nemanja Miroslavljev (597+103.3 = 700.3). Tracciando un bilancio finale, possiamo dire che l'Italia - anche se non vince - riesce comunque a fregiarsi di tre medaglie importanti e, soprattutto, a fare un passo ulteriore verso le Olimpiadi di Londra 2012 grazie al pass conquistato dalla Zu-



Niccolò Campriani al tiro

Petra Zublasing in azione



internazionale



blasing. Le carte olimpiche azzurre salgono così a cinque: le quattro vinte per la carabina da Elania Nardelli, Marco De Nicolo, Niccolò Campriani e Petra Zublasing, e quella centrata da Francesco Bruno per le pistole.

COPPA DEL MONDO FORT BENNING, 16-22/05/2011 RISULTATI

UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 ZHU Qinan	CHN	1181 + 99.4= 1280.4
2 CAMPRIANI Niccolo	ITA	1177+ 100.3= 1277.3
3 BEYELER Simon	SUI	1180+ 96.8= 1276.8
34 DE NICOLO Marco	ITA	1162

CARABINA LIBERA A TERRA

1 JUNGHAENEL Henri	GER	597+105.6= 702.6
2 MARTYNOV Sergei	BLR	598+ 103.1= 701.1
3 MIROSAVLJEV Nemanja	SRB	597+ 103.3= 700.3
10 DE NICOLO Marco	ITA	596 QS-off: 51.2
45 CAMPRIANI Niccolo	ITA	591

CARABINA 10 M

1 PIASECKI Pierre Edmond	FRA	597 + 103.8= 700.8 S-off: 10.1
2 CAMPRIANI Niccolo	ITA	599+101.8= 700.8 S-off: 10.0
3 ZHU Qinan	CHN	597 + 103.4= 700.4
7 DE NICOLO Marco	ITA	596 + 102.2 = 698.2 QS-off: 51.9

PISTOLA LIBERA

1 JIN Jong Oh	KOR	573+ 97.0= 670.0
2 WU Xiao	CHN	566+ 94.3= 660.3
3 ZLATIC Andrija	SRB	562+ 93.3= 655.3
7 GIORDANO Giuseppe	ITA	559 + 93.1 = 652.1 QS-off: 45.9
34 FAIT Vigilio	ITA	549
48 BADARACCHI Mauro	ITA	544

PISTOLA AUTOMATICA

1 REITZ Christian	GER	584 29 S-off: 4
2 KUMAR Vijay	IND	584 29 S-off: 1
3 DING Feng	CHN	589 24 SO
19 MAZZETTI Riccardo	ITA	575

PISTOLA 10 M

1 EKIMOV Leonid	RUS	585+ 104.2=689.2
2 COSTA Joao	POR	587+ 100.8= 687.8
3 BEAMAN Brian	USA	586+ 100.6=686.6



18 GIORDANO Giuseppe	ITA	581
19 BADARACCHI Mauro	ITA	580
52 TESCONI Luca	ITA	572

DONNE

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 BEYERLE Jamie	USA	585+98.2=683.2
2 FRIEDEL Eva	GER	587+96.1= 683.1
3 LI Peijing	CHN	586+97.0= 683.0
14 ZUBLASING Petra	ITA	581

CARABINA 10 M

1 YI Siling	CHN	398+ 104.0= 502.0 S-off: 10.3
2 PFELSCHIFTER Sonja	GER	399+ 103.0= 502.0 S-off: 10.1
3 ZUBLASING Petra	ITA	399+ 102.8=501.8
38 SENA Sabrina	ITA	394
50 NOTARANGELO Antonella	ITA	393

PISTOLA SPORTIVA

1 CHEN Ying	CHN	591 + 205.7= 796.7 EFWR
2 OTRYAD Gundegmaa	MGL	585+ 204.8= 789.8
3 SARNOBAT Rahi	IND	582+207.7= 789.7
56 COMI Arianna	ITA	564

PISTOLA 10 M

1 KOSTEVYCH Olena	UKR	389+ 100.4=489.4
2 SINGH Annu Raj	IND	389+ 97.6=486.6
3 GOBERVILLE Celine	FRA	388+ 98.3=486.3
54 COMI Arianna	ITA	376

COPPA DEL MONDO DI CHANGWON

internazionale

Changwon (Corea)

di DONATELLA MALAGUTI
foto MARCO DALLA DEA

LA COREA HA REGALATO AGLI AZZURRI LA SPLENDIDA MEDAGLIA D'ORO DI FRANCESCO BRUNO NELLA PISTOLA LIBERA

Alla Coppa del mondo di Sydney - che ha registrato l'oro di Nicolò Campriani nella carabina e l'argento, con card olimpica, di Francesco Bruno nella pistola - ha fatto subito seguito la seconda manche di Changwon (Corea): talmente ravvicinate, queste tappe, che i nostri atleti non sono nemmeno passati dal 'via', restando in tra-

sferza per ben 28 giorni. In Corea un risultato eccezionale è stato ottenuto nella specialità di pistola libera da Francesco Bruno (Fiamme Gialle) che, dopo essere entrato in finale con un punteggio di 564 (al sesto posto), è riuscito a scalare posizione su posizione fino a salire sul gradino più alto del podio, conquistando una splendida medaglia d'oro. Invece, Mauro Badaracchi e Giuseppe Giordano non sono riusciti ad entrare in finale posizionandosi al 16mo e al 48mo posto.

Grande suspense durante la finale perché, come ci ha raccontato l'atleta (vedere il box con l'intervista a pagina 14), per smorzare la tensione aveva spento lo scatto elettronico prima dell'ultimo colpo! Fortunatamente è stato capace di mantenere il sangue freddo necessario





Francesco Bruno sul podio

e ha riacceso lo scatto proprio per realizzare l'ultimo dieci che gli è valso l'oro. È un grande risultato per Francesco Bruno, anche perché in questo modo ha confermato il risultato di Sydney, dove, grazie al

secondo posto nella pistola libera a 50 metri, ha conquistato una card per le Olimpiadi 2012 di Londra. Insomma, Bruno è tornato in grandissima forma, cancellando un periodo di crisi in cui l'atleta non riusciva a conquistare medaglie. Purtroppo la Corea non ha regalato agli azzurri altre medaglie. Nella carabina 10 metri uomini la medaglia d'oro è stata vinta dall'ungherese Peter Sidi, l'argento dall'israeliano Sergy Rikhter, il bronzo dal cinese Tao Wang. Per quanto riguarda la carabina a 10 metri donne l'oro è andato all'americana Sarah Shrerer, l'argento alla polacca Agnieszka Nagay e la medaglia di bronzo alla serba Ivana Maksimovic. All'italiana Antonella Notarangelo un dignitoso settimo posto. Nessun risultato di rilievo per le pistole a 10 metri sia uomini che donne. Per gli uomini, i nostri atleti si sono posizionati al 14mo posto con Mauro Badaracchi, al 25mo con Giuseppe Giordano e al 34mo posto con Bruno. La vittoria è stata colta dal serbo Andrija Zlatic, mentre il secondo posto se l'è aggiudicato il coreano Lee Daemyung; bronzo per l'ucraino Oleg Omelchuk. Nelle pistole a 10 metri femminili è stata la cinese Qi Sun a salire sul gradino più alto del podio, seguita dalla brava ucraina Olena Kostevich e dalla georgiana Nino Salukvadze.

La Gara di Francesco Bruno

ECCO COME FRANCESCO BRUNO CI HA RACCONTATO LA SUA GRANDE IMPRESA

“La gara coreana è stata un po' la ciliegina sulla torta della trasferta durata 28 giorni (Sydney più Changwon). Chiaramente sarei presuntuoso dicendo che sono andato lì sicuro di vincere! Sono andato in Corea con la consapevolezza dell'ottimo momento di forma che stavo attraversando dopo Sydney e durante la gara è cresciuta in me la consapevolezza che anche a Changwon me la potevo giocare. Ricorderò per tanto tempo l'ultimo colpo

di finale perché veramente ho rischiato tantissimo. Come saprai durante la finale non è permesso fare scatti a secco durante la lettura dei colpi. A metà finale, avendo la necessità di 'muovere' un poco il dito sul grilletto, ho spento la mia Morini per poi riaccenderla per il colpo successivo. Fin qui tutto bene. Durante la lettura dell'ultimo colpo ho spento, fatto qualche scatto a vuoto, ma, piccolo particolare, non ho riacceso il dispositivo. Così quando ho provato a far partire il colpo accorgendomi dell'errore commesso, mi sono detto delle parole certo non riportabili! Questo perché non mi sarei mai perdonato di perdere una medaglia, fino a quel momento conquistata in modo perfetto, con un errore da pivello. Quando poi, con la seconda alzata, ho dovuto affrontare il tempo che stava terminando con la tensione dell'ultimo colpo, non appena tirato il mio sguardo è andato subito sul monitor per vedere che cosa avessi fatto (alla faccia del controllo finale). Massima soddisfazione è stata quella di vedere di aver fatto un 10 e di sentire gli urli di gioia dei miei compagni di squadra. Periodo fantastico che mi ripaga di tanto lavoro fatto e di qualche annata storta. Ora non andrò a Fort Benning per dare ad altri miei compagni di nazionale la possibilità di conquistare la carta olimpica, quindi la mia preparazione sarà focalizzata su Monaco e poi sui Campionati europei a 50 m dove chiaramente l'obiettivo principale è quello di dare continuità a quanto di buono fatto ad inizio stagione. Non sarà facile perché per me il prossimo appuntamento di Coppa sarà appunto a Monaco che è tra circa un mese e mezzo quindi dovrò tener con-





Giuseppe Giordano



Mauro Badaracchi



Giustina Chiaberto



Paolo Montaguti



Antonella Notarangelo



Riccardo Mazzetti

La concentrazione sui volti dei nostri atleti

to che ci sarà un calo naturale della prestazione. Lavorerò per arrivare pronto in Germania per poi puntare dritto verso gli Europei, una gara a cui tengo in modo particolare visto che nelle ultime tre edizioni ho conquistato due medaglie e tre finali”.

internazionale

COPPA DEL MONDO CHANGWON, 7-15/04/2011

RISULTATI

UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 RAJPUT SANJEEV	IND	1176+102.2= 1278.2
2 MIROSAVLJEV NEMANJA	SRB	1172 +100.5 = 1272.5
3 BRYHN OLE KRISTIAN	NOR	1177+94.9 = 1271.9

CARABINA LIBERA A TERRA

1 MARTYNOV SERGEI	BLR	598+102.4= 700.4
2 UPTAGRAFFT ERIC	USA	596+ 103.6=699.6
3 GRAFF CYRIL	FRA	595+ 103.0= 698.0

19 MONTAGUTI PAOLO	ITA	589
--------------------	-----	-----

CARABINA 10 METRI

1 SIDI PETER	HUN	598+ 104.6= 702.6
2 RIKHTER SERGY	ISR	597+104.6= 701.6
3 WANG TAO	CHN	597+104.4=701.4

PISTOLA LIBERA

1 BRUNO FRANCESCO	ITA	564+ 98.2= 662.2
2 EKIMOV LEONID	RUS	564+96.6= 660.6
3 LEE DAEMYUNG	KOR	566+93.1=659.1

16 BADARACCHI MAURO	ITA	558
48 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	546

PISTOLA AUTOMATICA

1 PODHRASKY MARTIN	CZE	581 + 32
2 SANDERSON KEITH	USA	581 + 28
3 LLAMES JORGE	ESP	580+ 20 QS-OFF: 48

22 MAZZETTI RICCARDO	ITA	572
----------------------	-----	-----

PISTOLA 10 METRI

1 ZLATIC ANDRIJA	SRB	588 + 100.9= 688.9
2 LEE DAEMYUNG	KOR	589+ 99.1 = 688.1
3 OMELCHUK OLEG	UKR	588+ 99.9 =687.9

14 BADARACCHI MAURO	ITA	581
25 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	578
34 BRUNO FRANCESCO	ITA	575

DONNE

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 LI PEIJING	CHN	586 + 101.1 = 687.1
2 EVESQUE EMILIE	FRA	587+ 96.5= 683.5
3 DU LI	CHN	583 + 99.2= 682.2

CARABINA 10 METRI

1 SCHERER SARAH	USA	398+103.5= 501.5
2 NAGAY AGNIESZKA	POL	398+102.5=500.5
3 MAKSIMOVIC IVANA	SRB	397+ 102.4= 499.4

7 NOTARANGELO ANTONELLA	ITA	397+ 100.1= 497.1
-------------------------	-----	-------------------

PISTOLA SPORTIVA

1 CHEN YING	CHN	589+ 205.6= 794.6
2 YUAN JING	CHN	585 + 206.3= 791.3
3 BONEVA ANTOANETA	BUL	587+204.2=791.2

PISTOLA 10 METRI

1 SUN QI	CHN	391+98.9=489.9
2 KOSTEVYCH OLENA	UKR	391+ 98.8=489.8
3 SALUKVADZE NINO	GEO	385+ 101.7= 486.7

49 CHIABERTO GIUSTINA	ITA	376
-----------------------	-----	-----

TRAINING CAMP USA-ITALIA A CALDARO

internazionale

C.T.F. Caldaro (Italia)

a cura della REDAZIONE



Petra Zublasing e Niccolò Campriani con il campione olimpico Matthew Emmons

Dal 12 al 16 giugno si è tenuto a Caldaro un Training Camp per le squadre nazionali di USA e Italia. Al training hanno partecipato Marco De Nicolo, Niccolò Campriani, Diego Cacciapuoti, Paolo Montaguti, Enrico Pappalardo, Giorgio Sommaruga, Elsa Caputo, Marica Masina, Elania Nardelli, Antonella Notarangelo, Sabrina Sena, Petra Zublasing, Mauro Badaracchi, Francesco Bruno, Vigilio Fait, Riccardo Mazzetti, Andrea Amore, Giuseppe Giordano, Luca Tesconi, Andrea Spilotro, Giustina Chiaberto, Arianna Comi, Maura Genovesi e Michela Suppo. Presente lo staff tecnico composto dal direttore sportivo Valentina Turisini, dall'allenatore capo pistola Marco Masetti, dall'allenatore di pistola Aldo Andreotti, dall'allenatore capo carabina Gaby Buhlmann, dall'allenatore di carabina Alfonso Ricci, dal fisioterapista Daniele Tortorici e dal medico federale Gianpiero Cutolo.

Il 14 giugno il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno Obrist ing. Ernfried ha sottolineato l'importanza di quest'incontro per tutti gli atleti e tecnici che in questa occasione hanno avuto modo di confrontarsi e di arricchire il loro bagaglio di esperienze. Il Presidente ha ringraziato la squadra degli Stati Uniti d'America per l'ospitalità dimostrata nei confronti dei nostri tiratori Petra Zublasing e Niccolò Campriani che sono stati accolti dalla comunità statunitense dove si trovavano per motivi di studio. La rappresentativa americana ha ringraziato a sua volta la Federazione italiana per l'accoglienza, ed ha particolarmente apprezzato i poligoni di allenamento e la cordialità dimostrata.



Il Presidente Obrist, Valentina Turisini, Horst Geier e il Capo missione della delegazione americana

SHOOTING HOPES A PLZEN

internazionale

PLZEN (Repubblica Ceca)

a cura della REDAZIONE

]] BELLE LE PRESTAZIONI DEI GIOVANI AZZURRI. MEDAGLIA DI BRONZO ALLA SQUADRA DI CARABINA 10 M JUNIORES DONNE. NUOVO RECORD DI SQUADRA NELLA CARABINA 3P JUNIORES UOMINI]]

Dal 23 al 26 giugno si è svolta a Plzen, Repubblica Ceca, la 21esima edizione della manifestazione "Shooting Hopes". Aperta alle categorie Juniores delle varie specialità di carabina e di pistola.

L'Italia si è presentata al noto appuntamento sportivo con una squadra talentuosa di giovani che ha mostrato fin dal primo giorno di gara le sue capacità. Ottima è stata, infatti, la prestazione dell'azzurra Sybille Bregenzer nel-

la carabina 10 metri juniores donne, che ha chiuso la sua gara con 396 punti e si è piazzata al sesto posto al termine della finale con un totale di 496 pt. Questi i piazzamenti delle sue compagne di squadra: 23ª Mara Burgo (391), 28ª Martina Pica (390), 33ª Fulvia Pitteri (389). Gli ottimi risultati hanno permesso alla squadra di carabina a 10 m juniores donne di conquistare la medaglia di bronzo grazie alle prestazioni di Bregenzer, Pica e Burgo (1.177 punti) dietro la Repubblica Ceca (che si è piazzata in seconda posizione) e l'Austria (in prima). Nella carabina libera a terra juniores uomini si è piazzato al 31° posto Simon Weithaler (587), seguito da Matteo Torti al 33° posto (587); più distante Lorenzo Bacci alla sua prima convocazione nella specialità a fuoco, che ha chiuso all'81° posto con 575. Nella pistola libera si è piazzato 12° Andrea Scafa (531), 19° Dario Di Martino (526) e



Da sinistra:
Simon Weithaler,
Lorenzo Bacci e
Matteo Torti

25° Nicolò Morassut (522), quinto posto per la squadra con 1579 pt. Nella pistola a 10 m Juniores uomini, Di Martino si è piazzato al 22° con 565 pt, Scafa al 23° e Morassut al 61° con 541 pt. Infine nella pistola a 10 metri juniores donne 28° posto per Chiara Gianni (367 pt) e 45° posto per Claudia Serranò (359 pt).

Nella seconda giornata di gare la squadra, composta da Matteo Torti con 1.151 punti, Simon Weithaler con 1.142 punti e Lorenzo Bacci con 1.131, alla sua prima gara internazionale di carabina libera 3 posizioni, si è classificata quinta, stabilendo un nuovo record italiano di squadra con 3.424 punti.

Sul versante femminile, nella pistola a 25 m, Chiara Gianni si è piazzata 23esima con 554 pt, mentre Claudia Serranò, 41esima con 534 pt. Nella pistola 10 m maschile, Di Martino si è piazzato 22° con 565 pt, Scafa 23° con lo stesso punteggio e Morassut 61° con 541 pt. Nella carabina libera a terra, la Bregenzer si è piazzata al 32° posto (585), la Burgo al 37° (583) e la Pica e la Pitteri, rispettivamente al 70° e all'82° con 573 e 560 pt. Nell'ultima giornata il giovane tiratore del TSN di Firenze, Lorenzo Bacci ha ottenuto nella carabina 10 m juniores uomini un 13° posto con 588 pt, confermandosi una giovane promessa del tiro a segno. Torti è rimasto al 34°, con 582, Weithaler al 46°. Sul versante femminile, la Bregenzer è arrivata 38esima, con 568 pt, nella carabina

internazionale

tre posizioni. La Pica 46esima, la Burgo 71esima e la Pitteri 80esima. Risultati soddisfacenti per le promesse del Tiro a Segno.



Andrea Spilotro PA



Andra Iuliana Burlacu P10



La squadra italiana juniores di P10 donne



GIOCHI MONDIALI MILITARI DI RIO DE JANEIRO 2011

internazionale

Rio de Janeiro (Brasile)

a cura della REDAZIONE

» LA QUINTA EDIZIONE SI È SVOLTA NELLO STADIO ENGENHO DE DENTRO DI RIO DE JANEIRO. LA MANIFESTAZIONE CONSISTE IN UNA MINI OLIMPIADE RISERVATA AI MILITARI. BENE LE ITALIANE NARDELLI, ZUBLASING E MASINA CHE HANNO OTTENUTO MEDAGLIE »

Si è svolta sabato 16 giugno la cerimonia di apertura della V edizione dei Giochi Mondiali Militari di Rio 2011. I Giochi sono una mini Olimpiade riservata ad atleti militari di tutto il mondo. Sono organizzati ogni quattro anni dal Conseil International du Sport Militaire (CISM, Comitato Internazionale Sport Militari). Ai Giochi partecipano spesso, fianco a fianco, militari di paesi in guerra fra di loro, evidenziando così come lo sport affratelli i popoli e cancelli ogni disputa fra uomini. Il 1995 è stato l'anno nel quale sono stati inaugurati i Giochi, mentre il 2010 ha segnato la nascita dei Giochi mondiali militari invernali che sono stati organizzati dalla regione della Valle d'Aosta (Italia) dal 20 al 25 marzo. Tornando alla quinta edizione, l'evento, svoltosi nella splendida cor-

Podio della Carabina sportiva 3 posizioni donne





Foto di gruppo alla cerimonia di chiusura



Pelé

nice dello stadio Engenho de Dentro di Rio, ha visto la partecipazione di numerose autorità civili, militari e sportive. Il Presidente del CISM, Col. Hamad Kalkaba Malboum (Cam), nel suo discorso ha evidenziato il ruolo determinante dell'Italia nello sviluppo dei Giochi, fortemente voluti dal suo predecessore, Generale di Divisione Gianni Gola. Circa 45.000 spettatori hanno applaudito atleti di 114 Paesi giunti a Rio de Janeiro per contendersi il podio in numerose discipline sportive. Esibizioni di alcuni gruppi musicali brasiliani e spettacolari fuochi d'artifi-



Marica Masina, Eliana Nardelli e Petra Zublasing con i tecnici davanti alla mascotte dei giochi

internazionale



cio hanno accompagnato gli atleti durante la cerimonia. La delegazione italiana ha sfilato con un rappresentante di ogni Forza Armata / Comando Generale con in testa il suo alfiere, il 1° Caporal Maggiore dell'Esercito Mauro Sarmiento, medaglia d'oro ai Campionati Mondiali Militari 2008 e 2010 nel taekwondo, il quale ha avuto l'onore di sventolare alto il tricolore all'interno dello stadio. La V edizione dei Giochi Mondiali Militari è stata ufficialmente aperta con l'accensione del braciere da parte di Pelé e dal messaggio augurale del Presidente del Brasile, Dilma Rousseff. La squadra azzurra di Tiro a Segno è stata rappresentata dalle atlete Eliana Nardelli (Marisport), Petra Zublasing (Carabinieri) e Marica Masina (Carabinieri). Che sono state impegnate nelle specialità di carabina, mentre il carabiniere Massimo Ciccioli si è cimentato con la pistola. Successi per le tre atlete che hanno infatti conquistato la medaglia di bronzo a squadre nella specialità di carabina sportiva tre posizioni donne (1729), dietro a Cina e Germania. L'altoatesina Petra Zublasing ha inoltre conquistato il bronzo individuale nella stessa specialità (586), dietro alla croata Snjezana Pejicic (588), e alla tedesca Silvia Rach (587). La squadra è stata accompagnata dai tecnici Flavio Eriu e Giuseppe Ugherani.



Dilma Rousseff, Presidente del Brasile

COPPA EUROPA 300 M

internazionale

Saint Jean De Marsacq (Francia)

di GIUSEPPE FENT

]] A SAINT JEAN DE MARSACQ LA RAPPRESENTATIVA ITALIANA. UN PRE TEST PER GLI EUROPEI DI BELGRADO]]

Si è disputata nella costa oceanica a sud-ovest della Francia l'ultima tappa della Coppa Europa a 300 m del 2011. La rappresentativa italiana era composta da Barbara Alvitì e Federica Grassi dell'Esercito, Giuliana Molteni di Monza, Francesca Macali di Velletri e la nuova entrata nel gruppo Daria Gonnelli della Forestale. Le gare che ci riguardavano (ALT e AL3p donne) si sono disputate il 26 e 27 giugno ad un ritmo serratissimo: allenamento a terra, gara e di nuovo allenamento di 3p il primo giorno, gara di 3p il giorno successivo. Le nostre portacolori sono state ac-

L'ingresso del poligono a Saint Jean De Marsacq



colte da un caldo tropicale, la temperatura sfiorava i 40 gradi, quindi non un clima ideale per le competizioni. La gara d'esordio è stata quella a terra dove Francesca, Barbara, Daria e Giuliana hanno lottato fino alla fine per una medaglia, ma il calo nei colpi finali le ha private di questa gioia. I punteggi non sono stati alti (592 per la vincitrice tedesca Gudrun Wittman), ma chi ha saputo tenere alta la concentrazione e gestire le condizioni ambientali fino alla fine è stato premiato. La migliore è stata Francesca che ha chiuso la sua "sudata" con 588 e soltanto per un punto giù dal podio. Un po' più attardata Federica causa qualche problema fisico non ancora risolto non è riuscita ad esprimersi al meglio.

La soddisfazione di salire sul podio però arriva dalla gara a squadre dove Francesca, Barbara e Giuliana ottengono un buon terzo posto dietro a Germania e Svizzera e davanti alle Francesi padrone di casa.

Il giorno successivo è toccato alle 3 posizioni. La migliore è stata Barbara che si è pre-

sentata qui con il fresco record italiano di 574, punteggio che garantiva la medaglia di bronzo. Purtroppo non è riuscita a rifarlo in que-



Saint Jean De Marsacq



Il poligono di Saint Jean De Marsacq

internazionale



Barbara Alviti, Francesca Macali e Giuliana Molteni sul podio

sta sede e pur lottando nelle prime posizioni durante tutta la gara con 567 si è accontentata dell'8° posto in classifica, anche qui lasciando per strada qualche punto di troppo in ginocchio. Buon esordio per Daria Gonnelli che ha chiuso a 562, anche se da lei ci si aspettava qualcosa di più. Un po' più indietro Francesca e Federica. Grassi, Alviti e Gonnelli comunque hanno stabilito il nuovo primato italiano a squadre in questa specialità con 1680 punti. Abbiamo fatto una buona esperienza e un test pre Europei che ci lascia sperare in buoni risultati per l'appuntamento clou dell'anno che si terrà ad agosto a Belgrado.



La Chiesa di Saint Jean De Marsacq

CAMPIONATI EUROPEI A FUOCO DI BELGRADO: PRONTA LA SQUADRA AZZURRA

internazionale

Belgrado (Serbia)

a cura della REDAZIONE

ULTIMA POSSIBILITÀ PER LA STAGIONE SPORTIVA 2011 DI CONQUISTARE LE CARTE OLIMPICHE PER LONDRA

Dal 31 luglio al 14 agosto si terranno a Belgrado i Campionati Europei a fuoco, ultima possibilità, per la stagione sportiva 2011, di conquistare le carte olimpiche per Londra. Saranno gli atleti della squadra juniores i primi a schierarsi sulle linee di tiro. Parteciperanno: Simon Weithaler, Alberto Bosino, Matteo Torti, Barbara Gambaro, Sybille Bregenzer, Jennifer Messaggiero, Andrea Spilotro, Dino Briganti, Nicolò Morassut, Dario di Martino e An-

dra Iuliana Burlacu. Gli juniores sono stati selezionati a Caldaro dal 9 al 13 luglio da un team composto dall'allenatrice di carabina Marta Antolin, dall'allenatore ed assistente di carabina Giuseppe Fent, e dagli allenatori di pistola Roberto Di Donna e Vincenzo Spilotro.

Tornando a Belgrado, dal 3 agosto gareggeranno anche gli atleti della squadra senior: Marco De Nicolo, Enrico Pappalardo, Giorgio Sommaruga, Paolo Montaguti, Adamo Russo, Marica Masina, Antonella Notarangelo, Sabrina Sena, Barbara Alvitì, Daria Gonnelli, Francesca Macali, Francesco Bruno, Vigilio Fait, Giuseppe Giordano, Riccardo Mazzetti, Nicola Nello Pizzi, Nicola Maffei, Arianna Comi, Maura Genovesi e Michela Suppo. I tira-

Il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried con Kerstin Bodin (Chairman of classific Jury) e Willi Grill (delegato tecnico carabine e pistole)





**Jennifer
Messaggio**

internazionale



Barbara Gambaro



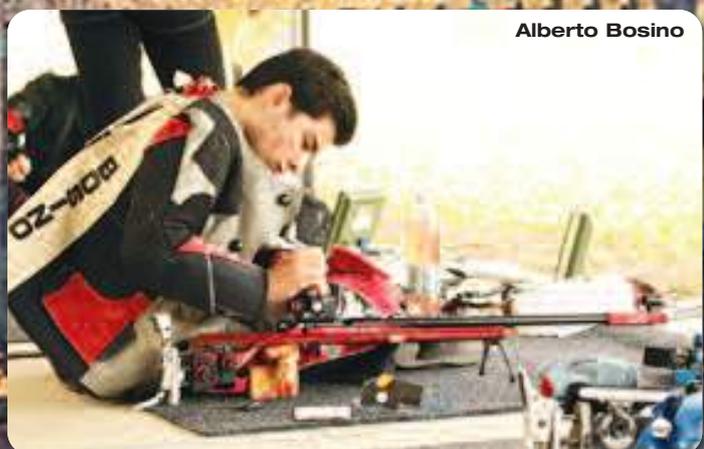
**Sybille
Bregenzer**

zo Spilotro. Presenti anche il medico federale dott. Gianpiero Cutolo e il fisioterapista Giorgio Cardoni. Alla manifestazione sportiva parteciperanno 47 nazioni, per un totale di 1035 atleti tra juniores e seniores, che sfileranno il primo agosto nel poligono serbo "Kovilovo", davanti al Presidente del Comitato Organizzatore, Milan Sotra, al Presidente del-



Simon Weithaler

tori sono stati selezionati alle preselezioni al poligono TSN di Bologna che si sono tenute dal 2 al 4 giugno. Gli atleti saranno accompagnati dallo staff tecnico composto dal direttore sportivo Valentina Turisini, dagli allenatori di pistola Marco Masetti e Aldo Andreotti, dagli allenatori di carabina Gaby Buhlmann, Alfonso Ricci, e Giuseppe Fent, dal responsabile del centro federale giovanile Horst Geier, dall'allenatore di carabina junior Marta Antolin, dagli allenatori di pistola junior Roberto Di Donna e Vincen-



Alberto Bosino



Matteo Torti



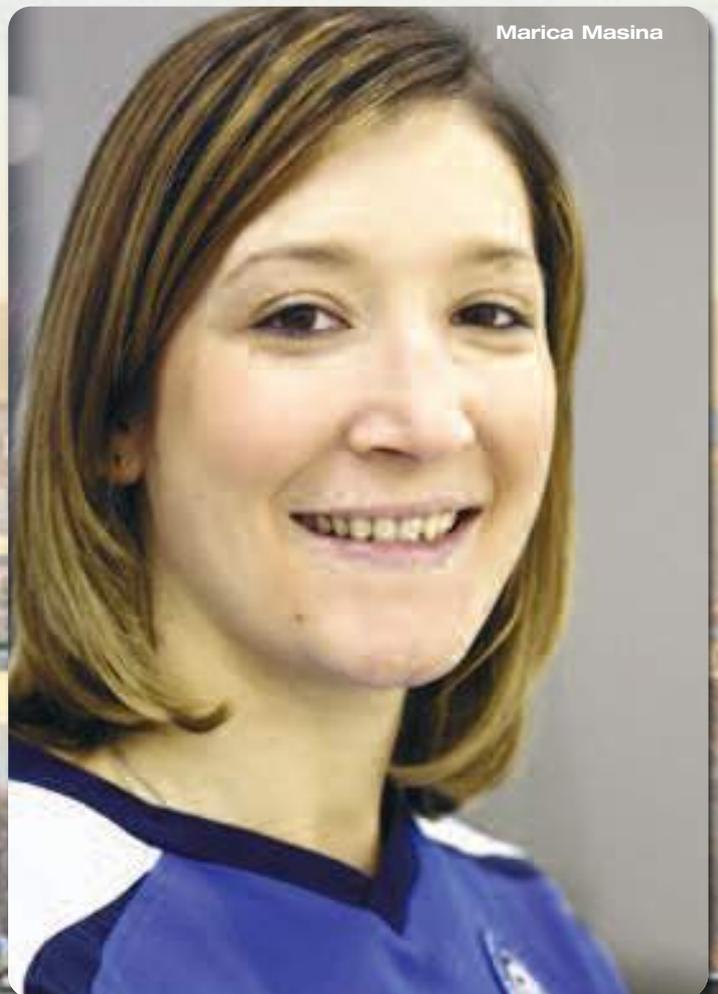
**Antonella
Notarangelo**



Giuseppe Giordano



Vigilio Fait



Marica Masina

l'Esc (European Shooting Confederation) Vladimir Lisin e ai Presidenti delle varie Federazioni internazionali presenti.

Il 30 luglio, inoltre, si terranno presso l'hotel President della capitale della Repubblica Serba il Presidio dell'ESC, al quale parteciperà come membro il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Ernfried ing. Obrist, e l'Assemblea Generale della ESC alla quale saranno presenti in rappresentanza dell'Italia il Presidente Obrist e il Vice Presidente dell'UITs, Riccardo Finoc-



Francesco Bruno

ki. Ai due incontri si discuterà dei prossimi appuntamenti internazionali. L'Italia, per suo conto, illustrerà il programma relativo ai prossimi Campionati Europei Juniores che si terranno a Bologna nel 2012 dal 10 al 15 luglio 2012.

FERMENTO NORMATIVO

istituzionale

ROMA

di MAURIZIO LEONE

L'UIITS è soggetta a tanti cambiamenti legislativi. Vediamoli insieme

Il mondo del tiro a segno è da qualche anno sempre più oggetto di interventi normativi e regolamentari che hanno avuto anche l'Unione Italiana Tiro a Segno come destinataria.

In particolare il così detto "taglia leggi" ha fortemente inciso sulle nostre norme di riferimento raccolte in due codici militari: il Dlgs 15 marzo 2010 n.66 (nel quale è confluita la ex legge 286/81) ed il DPR 15 marzo 2010 n.90 (dove è confluito il regolamento di riordino UIITS).

Lo statuto UIITS, approvato poco più di un anno fa da una bella assemblea unitaria, è stato appena approvato dal Coni e ora dovrà passare al MEF (Ministero economia e Finanze) per arrivare al definitivo decreto del Ministero della Difesa che lo renderà efficace ed applicabile. Molte sono state le novità introdotte dal nuovo statuto, una per tutte l'introduzione di una diversa distribuzione dei pesi elettorali che hanno dato

rappresentanza anche alla parte non sportiva della UIITS. Se guardiamo fuori da casa nostra vediamo che a dicembre 2010, il Ministero dell'Interno ha emanato un decreto (DM 1 dicembre 2010 n.269) per la definizione dei requisiti minimi richiesti agli istituti di vigilanza. Per quanto riguarda le ricadute sulle attività delle Sezioni TSN (allegato D del DM) si è ribadita l'importanza della formazione delle guardie Giurate ed evidenziata l'importanza del libretto personale della Guardia Giurata che farà fede ai fini della dimostrabilità della effettiva attività formativa della Guardia. Tutte le novità andranno a regime tra circa un anno e non mancheranno forti cambiamenti in questo settore.

Ancora un intervento del Ministero dell'Interno che tramite circolare 557/PAS/10900(27)9, uscita a giugno, da attuazione al D.Lgs. 26 ottobre 2010 n.204 per il controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, a sua volta in recepimento della direttiva comunitaria 2008/51/CE, che tante polemiche aveva scatenato in fase di redazione.

La UIITS era stata audita preventivamente, insieme ad altre associazioni di categoria presso il Ministero dell'Interno e, successivamente, visto il testo passato in Senato, ha chiesto audizione in commissione per chie-





dere dei cambiamenti. Per quanto riguarda le Sezioni TSN e la UITS il risultato è assolutamente soddisfacente: le attività delle Sezioni TSN e le loro peculiarità sono state ribadite nel decreto legislativo ed ancora più chiaramente nella recente circolare. Ultima novità, que-

istituzionale



sta volta non normativa, è la nomina da parte del Ministero dell'Interno di un rappresentante UITS presso la Commissione consultiva centrale per le armi. Mettendo in fila tutte questa novità possiamo ritrovare un filo comune, quello della conferma del ruolo e dell'importanza delle Sezioni TSN e dell'UITS, cosa che de-

ve responsabilizzare ancora di più tutto il movimento, per impegnarsi ad innalzare la qualità del servizio erogato.

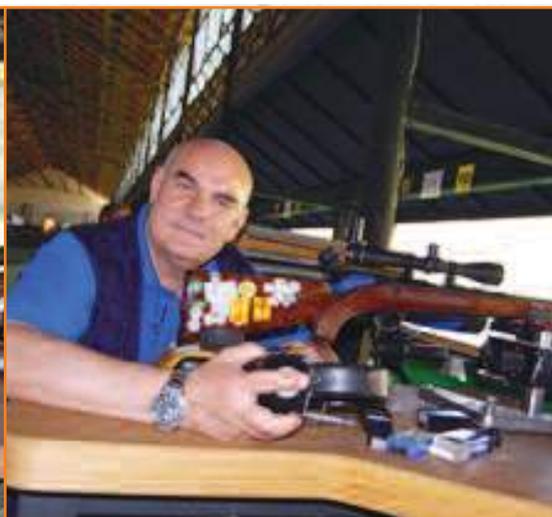
Le basi ci sono, i riscontri che vengono dalle attività formative degli istruttori istituzionali sono tutti estremamente positivi, e si dovrà allargarlo ad altre figure, sia dirigenziali che tecniche all'interno delle Sezioni TSN, perché crescita personale vuol dire crescita di tutto il movimento.



A VERONA, L'OTTAVA GARA DEL CAMPIONATO ITALIANO UITS



di **LUCIANO BRUNELLI**



Domenica 26 giugno si è conclusa con 112 prestazioni di tiro l'ottava gara del Campionato Italiano UITS di Bench Rest .22, divisa nelle varie categorie. Non sono mancati risultati di ottimo livello tecnico come i 497 punti realizzati da Gianpietro Mazzolari di Cremona.

Vogliamo ringraziare il delegato tecnico della UITS, sig. Nicola Tegoni, che con i suoi consigli e suggerimenti ci ha aiutati a dare un'immagine positiva e professionale del poligono di Verona anche in questa difficile specialità dove si raggiunge il massimo della precisione nel tiro.

Due buone per non dire ottime giornate di sole hanno sicuramente aiutato i tiratori ad esprimersi al meglio delle loro possibilità, come dimostra la classifica. Per alcuni tiratori che sono venuti per la prima volta nello storico poligono di Verona è stata anche l'occasione di prendere visione di pagine di storia e fatti avvenuti sulle nostre linee di tiro in un recente passato.

Abbiamo raccolto pareri molto positivi sul buon andamento della gara da parte di molti tiratori e da parte nostra ci auguriamo che in futuro si possa organizzare ancora una gara di Campionato

le classifiche sono consultabili sul sito www.uits.it

RISULTATI

CATEGORIA STANDARD

1. Pino Leone	Modena	484 m.9
2. Luca Zonta	Bassano del Grappa	483 m.7
3. Giuseppe Mesoraca	Modena	480 m.10

CATEGORIA SPORTER

1. Boldrini	Germano Cerea	491 m.15
2. Daniele Manfredi	Modena	487 m.11
3. Giuseppe Mesoraca	Modena	487 m.8

CATEGORIA L.V. 10,5

1. Felice Pagani	Rho	495 m.13
2. Teodorico Panisi	Modena	495 m.12
3. Paolo Castellani	Mantova	494 m.14

CATEGORIA H.V. 16

1. Gianpietro Mazzolari	Cremona	497 m.14
2. Giovanni Riboldi	Ponte San Pietro	495 m.13
3. Giovanni Ricci Maccarini	Lugo di Romagna	494 m.17

BR .22, OTTAVA GARA DI QUALIFICAZIONE AL TSN NAPOLI



a cura della **REDAZIONE**



Renato Ingala



Aldo Chiapparino



Antonio Contini



Giovanni Atzeni



Paolo Traini

Il 25 e il 26 giugno al Tsn Napoli si è svolta l'ottava gara di qualificazione del Campionato Italiano Uits Br .22. Ottimo il numero dei partecipanti ed interessanti i risultati nelle varie categorie della disciplina non olimpica.

Come si può vedere nelle classifiche sotto riportate l'hanno fatta da padrona i tiratori di Napoli e di Bari che hanno primeggiato nella classifica a squadre e nelle categorie Standard e Sporter. Bene anche i tiratori di Roma e Viterbo che si sono piazzati sul podio nelle categorie LV 10,5 Lb, HV 16 Lb.

le classifiche sono consultabili sul sito

www.uits.it

CLASSIFICA

STANDARD

1 MASSIMILIANO BRUNO	BARI	482/18M
2 LUIGI BATTAGLIO	BARI	480/14M
3 GIULIO AMENDOLAGINE	BARI	477/9M

SPORTER

1 GIOVANNI ATZENI	NAPOLI	489/11M
2 MASSIMILIANO BRUNO	BARI	488/12M
3 LUIGI BATTAGLIO	BARI	486/14M

LV 10,5 LB

1 PAOLO TRAINI	ROMA	494/16M
2 GIOVANNI ATZENI	NAPOLI	493/14M
3 RENATO INGALA	VITERBO	491/16M

HV 16 LB

1 ANTONIO CONTINI	ROMA	498/15M
2 GIOVANNI ATZENI	NAPOLI	494/19M
3 PAOLO TRAINI	ROMA	494/15M

STANDARD SQUADRE

1 BARI	1439-41M
2 NAPOLI	1378-11M

SPORTER SQUADRE

1 BARI	1459-37M
2 NAPOLI	1449-26M

EX ORDINANZA 100 M A LASTRA A SIGNA LE GARE DELLA NONA PROVA DEL **CAMPIONATO ITALIANO**

di **MARCO LUCCHESI**



Gualberto Mirabile



Marco Maccioni



Ivano Signorini

Nel bellissimo impianto del TSN Lastra a Signa, immerso nel verde delle colline ad ovest di Firenze, si sono svolte nei giorni 9 e 10 luglio le gare della nona prova del Campionato Italiano Ex Ordinanza a 100 metri. Nonostante il caldo torrido, che solitamente è nemico dei grandi risultati nello sport del tiro a segno, le tre categorie hanno evidenziato complessivamente risultati di valore assoluto. La partecipazione è stata massiccia, segno di un interesse e una passione sempre crescenti per l'Ex Ordinanza, disciplina che consente di partecipare ad un Campionato italiano molto appassionante e valido dal punto di vista tecnico, con investimenti tutto sommato ancora non proibitivi. Una nota di merito in questa occasione va agli organizzatori, efficienti e rapidi negli aggiornamenti delle classifiche e disponibili alle verifiche nelle inevitabili piccole contestazioni. Come sempre poi, qui non manca la possibilità di sedersi ad un tavolo e consumare un pasto completo e di ottima qualità.

Ma veniamo alla cronaca e ai risultati della "due giorni".

Nella categoria Mire Metalliche, che nel 2006 come prima e unica categoria ha dato inizio al nostro Campionato italiano, il veterano Marco Maccioni, pistoiese e iscritto proprio al TSN di Lastra, con una zampata da campione, di quelle che non lasciano scampo, ha piazzato con il suo P14 in .303 British, un eccezionale 150 punti e 6 mouches (M.) che lo ha proiettato fin da sabato al primo posto. Maccioni ha preceduto due tiratori del TSN Lucca, Massimo Maltinti che ha realizzato 149 pt e 7 M. e Gino Bertolucci sempre con 149 pts ma con 6 mouches. Ormai da parecchie gare alcuni tiratori si ripetono con punteggi elevatissimi, al punto che non sembra più così irraggiungibile il primato italiano di Sandro Verardi del TSN Loiano, che nel 2008 a Colle val d'Elsa, lo stabilì con l'incredibile punteggio di 150 pt e 10 mouches. Risultato eccezionale anche nella Semiautomatiche, dove Ivano Signorini, del TSN Lucca e vicecampione italiano in carica, ha totalizzato 149 e 7 M, sfiorando il record italiano di Nicrosini (149 e 8), ottenuto quest'anno ad Alessandria. Signorini ha gareggiato con il GARAND, camerato in .308 Winchester (7,62 NATO). Punteggi di livello altissimo anche per il 2° e 3° classificato. I due tiratori del TSN Copparo, Roberto Mella e Stefano Monesi hanno infatti realizzato anch'essi 149 punti con 5 mouches. Mella ha ottenuto il secondo posto grazie ad un rientro migliore del suo compagno di squadra.

Lotta serratissima e appassionante poi nella Sniper, dove ben 13 tiratori hanno realizzato 150 punti su 150. La vittoria, come sempre, in questa categoria viene decisa dal numero di mouches realizzate, magari anche in uno dei due rientri disponibili, in caso di ulteriore parità, come di fatto è avvenuto anche in questa occasione. Si può vincere o perdere per un millimetro!

Alla fine l'ha spuntata Gualberto Mirabile del TSN Grosseto che ha realizzato 150 pt e 12 mouches, identico punteggio di altri due "marpioni" della pedana, Valter Bendinelli e Rio Torsoli del TSN Lucca, sempre presente in vetta alle tre categorie con i suoi agonisti. La vittoria è andata al tiratore che ha ottenuto in uno dei rientri una mouche in più! Bendinelli e Torsoli hanno portato in gara uno degli Snipers più diffusi e utilizzati in questo genere di gare, il Carl Gustafs M41B, nel classico calibro svedese 6,5x55 e dotato della splendida ottica tedesca Ajack con 4 ingrandimenti. Pensate che questo modello è rimasto in dotazione all'esercito svedese per una quarantina d'anni, fino agli '90!

le classifiche sono consultabili sul sito www.uits.it

MARIO CASPANI,

CAMPIONE ITALIANO 2010 EX ORDINANZA 300 M



di **FEDERICA SCOTTI**

MARIO CASPANI È UN GRANDISSIMO TIRATORE DIVERSAMENTE ABILE PROVENIENTE DA TIRANO CHE STA PARTECIPANDO AL CAMPIONATO UITS DI EX ORDINANZA. FA PARTE DEL TSN DI SOMMA LOMBARDO E SPARA CON UN REMINGTON 40XB CON CALIBRO 308 WIN ED OTTICA NIGHTFORCE. L'ANNO PASSATO È STATO CAMPIONE ITALIANO NELLA DISTANZA DEI 300 M. CONOSCIAMOLO UN PO'.

Come mai ha scelto di cimentarsi in una disciplina come l'Ex Ordinanza?

Ho scelto la disciplina di Ex Ordinanza per le caratteristiche delle armi, per la posizione che si deve adottare e per la distanza dei 300 metri.

Si aspettava questa vittoria?

No, non me l'aspettavo anche se ci speravo, grazie anche a un po' di fortuna.

Quali sono gli aspetti che apprezza di più in generale nel tiro a segno?

La disciplina, l'attenzione alla sicurezza mia e di chi mi circonda, la cura dei particolari (la ricarica, la pulizia dell' arma) per raggiungere la massima precisione ed anche l'opportunità di incontrare e conoscere diverse persone in varie posti d' Italia.

Quali saranno i prossimi impegni sportivi?

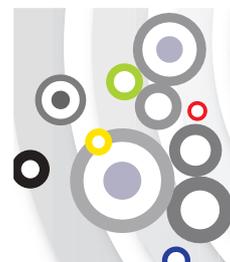
Prossimi impegni saranno la preparazione alle gare per il prossimo Campionato italiano.



Il presidente Prandini premia Caspani alla gara di Codogno del 12 e 13 giugno 2010

TIRO RAPIDO SPORTIVO UN DISCIPLINA ADOTTATA DALL'UIITS, CHE DA QUEST'ANNO PRESENTA IL PRIMO CAMPIONATO ITALIANO

di **FLAVIO RAVASI**



tiro rapido sportivo

Fin dal lontano 1861, anno in cui prese forma e si costituì la "Società per il Tiro a Segno Nazionale", ora Unione Italiana Tiro a Segno, si è realizzato un cammino sempre proteso in avanti per l'affermazione di una Federazione divenuta oggi di importanza mondiale. L'attuale UIITS, che fa parte del CONI dal 1919, è una poliedrica "organismo" in cui sono racchiuse quasi tutte le discipline che riguardano il tiro a segno con armi da fuoco e da sparo. La volontà di ricerca del nuovo e l'orientamento verso il futuro per quanto riguarda gli sport in cui il tiro è l'elemento chiave, ha fatto sì che anche l'Unione in questi ultimi anni abbia accolto con molto interesse delle nuove discipline sportive; una fra queste è il Tiro Rapido Sportivo.

Il progetto ha preso il via nell'anno 2007 e fra varie peripezie è giunto a completa realizzazione nel corrente anno. In questi giorni si assiste infatti al primo circuito di gare per la conquista del titolo di Campione Italiano di Tiro Rapido Sportivo.

Le sezioni di Tiro a Segno che hanno aderito al "lancio" del TRS nelle persone dei loro formatori e membri della Commissione Nazionale di Tiro Rapido Sportivo sono: Cerea con Zeno Chiarotto; Tradate con Flavio Ravasi; Treviso con Marco Gasparini Cecina con Marco Tiberi e La Spezia con Marco Castellini, Lucera con Michele Favilla.

Notevole è l'interesse di molte altre Sezioni che hanno dimostrato la volontà di poter aderire alla nuova disciplina.

Il TRS nasce con lo scopo di aumentare il bacino di utenza all'interno del tiro a segno dal momento che propone un allenamento, da tempo richiesto da tiratori e tiratrici, in un ambiente dinamico, in movimento e mai uguale, senza mai perdere di vista il fattore sicurezza che resta sempre un caposaldo in tutte le discipline considerate dall'Unione.

I tiratori coinvolti negli allenamenti e nelle gare di TRS devono, per poter svolgere una buona prestazione, aver raggiunto un elevato grado di self-control e di concentrazione uniti ad una perfetta ed inconscia padronanza dell'arma che utilizzano nella competizione proprio perché la mente deve poter decidere come operare, se sparare o meno, senza dover pen-

sare di estrarre l'arma, di caricarla od altro ancora. Inoltre il fattore tempo contribuisce ad indurre una buona dose di stress agli atleti poiché tutte le competizioni di TRS si svolgono in funzione del tempo e delle penalità acquisite sul campo; vince chi è veloce e chi commette pochi errori. Le sagome sulle quali si spara hanno tre settori tracciati al loro interno che assegnano delle penalità, in termini di tempo, in funzione di dove il colpo va ad impattare. Numerosi sono anche i comportamenti errati del tiratore nello svolgimento dell'esercizio, sempre improntati al mantenimento rigoroso della sicurezza, che assegnano secondi di penalità. Ogni qualvolta un tiratore deve eseguire un allenamento od una gara è sempre seguito da un Direttore di Linea o Range Officer che ha il compito di cronografare il tempo impiegato per lo svolgimento dell'esercizio e di sovrintendere all'adozione di tutte le regole procedurali e di sicurezza da parte di colui che spara.

Abbiamo inoltre la figura del Direttore di Tiro o Range Master che ha competenza ed autorità su tutti i Direttori di Linea e la figura del Direttore di Gara o Match Director che è l'ideatore ed il responsabile del buon funzionamento di tutta la struttura degli esercizi e di gara. La pratica del TRS è possibile in tutte le sezioni di tiro a segno che abbiano uno stand di tiro omologato almeno per armi di 1°cat.con energia cinetica iniziale di 254.904J estese a 617.652J per armi che utilizzano esclusivamente pallottole in piombo non camiciate. Per poter praticare la nuova disciplina del TRS bisogna frequentare un corso formativo secondo quanto dettato dai protocolli stabiliti dall'Unione Italiana Tiro a Segno.



**cro
na
che**

“WORLD CUP 2” IN SARDEGNA

Sassari

AL TSN DI SASSARI SI È SVOLTA UNA GARA DI PENTATHLON MODERNO. LETTERA DEL PRESIDENTE STEFANO BIANCAREDDU AL PRESIDENTE UITS, ENFRIED OBRIST, PER RINGRAZIARLO DELLA SUA PRESENZA ALLA MANIFESTAZIONE

a cura della **REDAZIONE**

Caro Presidente,

Ti ringrazio a nome personale, ma anche da parte dell'intero Consiglio Direttivo e di tutti gli iscritti, per la Tua gradita visita alla nostra Sezione. La comunicazione che ci hai inviato successivamente è stata esposta in bacheca. A tutti noi è stata gradita l'affabilità della Tua Signora, alla quale Ti chiedo di esternare la nostra simpatia.

Abbiamo documentato la visita ai vari impianti della Sezione e della manifestazione di Pentathlon. Nella circostanza della visita abbiamo voluto che Tu fossi presente alla manifestazione sportiva della “World Cup 2” di Pentathlon Moderno, riservata a tutti gli atleti di ambo i sessi di 36 Paesi per la conquista di una carta olimpica per Londra 2012. Tra le cinque discipline del pentathlon, quella del tiro ha rappresentato le maggiori difficoltà nell'approntamento del campo di tiro in quanto è stato necessario costruire, presso il vicino “Stadio dei Pini” di atletica, un poligono con 38 linee di tiro. Per la prima volta in Italia e, per la seconda

volta nel mondo, sono state usate armi a raggio laser che la Federazione Internazionale di Pentathlon ha dovuto scegliere, a loro dire, non solo per contenere i costi, ma soprattutto per ridurre i disagi di trasporto-armi cui, di volta in volta, si andava incontro nei vari Paesi.

Il Presidente UITS con il Presidente Biancareddu, gli atleti della Sezione TSN e lo staff della Sezione di Sassari





Personalmente posso affermare che gli atleti non sono stati molto soddisfatti della novità, proprio per la difficoltà di avere la certezza che l'arma stesse funzionando più o meno bene. Devo dire, per contro, che risulta molto spettacolare vedere l'atleta che "spara" a pochi metri dallo spettatore e che, dopo aver colpito i cinque bersagli, inizia la corsa, percorre mille metri, sempre all'interno dello stadio, quindi ritorna nel proprio stallo di tiro e spara la seconda serie di colpi. Il tutto ripetuto per tre volte. Questa attività tiro-corsa è denominata "combined" e si vince o si perde la gara solo ed esclusivamente se l'atleta spara bene e nel tempo più breve. A noi è dispiaciuto non poter utilizzare il nostro vicinissimo e funzionale impianto a dieci metri in quanto gli organizzatori internazionali sono stati irremovibili nel non volerlo utilizzare. L'impianto, realizzato per l'occasione presso lo "Stadio dei Pini", ha destato l'ammirazione di quanti hanno avuto l'opportunità di visionarlo a fondo: gli Inglesi, in particolar modo, dopo aver fotografato tutti gli accorgimenti tecnici da noi messi in opera, ci hanno esternato i loro apprezzamenti, così come hanno fatto i dirigenti di altre nazioni. Per la manifesta-

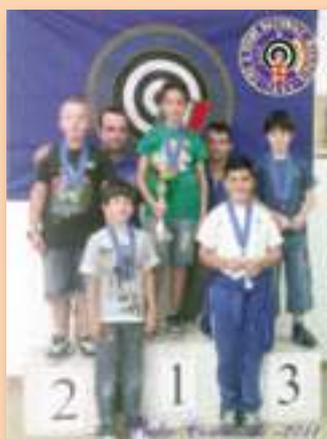


zione abbiamo costituito un gruppo di lavoro di volontari della Sezione che ha garantito la costruzione dell'impianto, il suo funzionamento anche in condizioni meteorologiche sfavorevoli (così come è accaduto nel primo giorno di gara a causa di un forte vento). Ci siamo interessati, inoltre, di altre problematiche inerenti alla buona riuscita della manifestazione, come: la messa in esercizio sia di un gruppo di elettrogeno, sia di un gruppo di continuità; l'organizzazione dell'alza bandiera in occasione delle varie cerimonie di premiazione; l'approntamento di un locale per la ricarica delle bombolette delle varie marche di armi, che gli atleti utilizzavano durante gli allenamenti e le gare. Infine, 13 allenatori della nostra Sezione hanno frequentato un corso per Giudice Internazionale di Pentathlon, a conclusione del quale hanno conseguito il relativo titolo che ha permesso loro di usufruirne in questo importante Campionato. È stata una manifestazione che ha richiesto, oltre ad una massima disponibilità di tempo, da parte del gruppo di lavoro, un'elevata capacità tecnica anche nelle diverse applicazioni specifiche che via via si presentavano. Senza dubbio, un'esperienza indimenticabile.

CAMPIONATO ITALIANO GIOVANISSIMI AL TSN MACERATA



a cura della **REDAZIONE**



Si è conclusa il 2 giugno, presso la palestra di Tiro "Michelangelo" del Tiro a Segno Nazionale in contrada Pieve a Macerata, la fase comunale che rappresenta il primo gradino di un percorso di gare finalizzato ad accompagnare i giovani atleti alla finale del "CAMPIONATO ITALIANO GIOVANISSIMI". L'entusiasmo e la forte motivazione con la quale è stata affrontata la prova fa ben sperare per il futuro agonistico di questi giovani.

Si ringraziano il Presidente del TSN Massimo Gatti anche nella sua veste di allenatore, il Direttore di Gara Mario Mezza e l'atleta Leonardo Maurizi per la collaborazione prestata che ha reso possibile il successo dell'evento.

Interessati all'incontro cinque giovani leve del nostro Tiro a Segno che si sono così classificati:

- 1° LORENZO MEZZA
- 2° SIMONE MONTEVERDE
- 3° PIETRO SEVERINI
- 4° ALESSIO MENICHELLI

In appoggio (previsto per la giovane età):

- 1° PAOLO VISSANI

Nella foto:

In piedi da sinistra: PAOLO VISSANI - ALESSIO MENICHELLI

Sul podio da sinistra: SIMONE MONTEVERDE - LORENZO MEZZA - PIETRO SEVERINI

Dietro da sinistra: MASSIMO GATTI - LEONARDO MAURIZI

SUCCESSO PER IL TIRO A SEGNO NEGLI SPORT DAYS AD AVELLINO



LA DECIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE HA VISTO UNA GRANDE PARTECIPAZIONE DI GIOVANISSIMI

a cura della **REDAZIONE**

Si è svolta ad Avellino, presso il campo Coni, la 10ª edizione della manifestazione "Sportdays 2011" presentata in occasione della Festa regionale dello sport. Questo importante ed imponente evento, di grande impatto promozionale, voluto dal Presidente del Coni di Avellino Giuseppe Saviano, ha visto la presenza di numerose Federazioni sportive che hanno mostrato e fatto provare le loro discipline ad un numeroso pubblico giovanile, grazie al coinvolgimento delle scuole cittadine e dell'Ufficio scolastico provinciale. Anche il Tiro a Segno, con il Comitato regionale Campania e la Sezione Tsn di Avellino, è stata presente con uno stand attrezzato di simulatori elettronici gestiti da tecnici regionali. Grande l'affluenza al "poligono" dove, soprattutto i più giovani, hanno manifestato curiosità e interesse divertendosi in uno spirito sano e coinvolgente.



cro
na
che

ROMA SEVEN



UN'IMPORTANTE GIORNATA DI SPORT NELLA QUALE IL TIRO A SEGNO ED IL RUGBY SONO ANDATI A BRACCETTO

a cura della **REDAZIONE**



Il Tiro a Segno Nazionale di Roma è entrato a “piè pari” nel mondo della comunicazione attraverso un’iniziativa promozionale senza precedenti nel mondo dello sport olimpico.

Sposando integralmente il “Roma Seven”, evento di rilievo mondiale nell’ambito del rugby a sette, la dirigenza del TSN Roma ha debuttato con il suo progetto sperimentale di comunicazione e marketing. Basta guardare il logo predisposto per la manifestazione per capire come due sport olimpici, il tiro a segno ed il rugby a sette, siano stati messi in comunione tra loro. Un giocatore di rug-

by che dopo aver fatto la meta si accinge ad effettuare la trasformazione utilizzando al posto del solito calcio un’arma sportiva, sparando così l’ovale verso i pali: è la rappresentazione di un messaggio innovativo che vuole scuotere il mondo del tiro a segno. “Dopo la meta devi mirare” è lo slogan scelto per promuovere attraverso il Roma Seven lo sport del tiro a segno. Singolare è stata la visione dei giocatori neozelandesi vestiti con una t-shirt nera del TSN Roma e presenti alla conferenza stampa di presentazione dell’evento Roma Seven, capitanati da Gordon Tietjens, ve-





ro "guru" del rugby mondiale e coach degli All Blacks. La sede della conferenza stampa, svoltasi all'interno dello storico Poligono Umberto I, è la testimonianza che ci si può anche sdoganare da un vecchio concetto di poligono quale struttura "paramilitare" e si può considerarlo come una valida location per gli eventi di comunicazione sportiva.

Essendoci affacciati in quella meravigliosa location dove si svolge la manifestazione rugbistica, rappresentata dallo Stadio dei Marmi, abbiamo scorto tra i tanti stand che fanno da cornice al campo un "poligono" di tiro gestito sempre dal Tiro a Segno Nazionale di Roma, dove migliaia di persone hanno potuto provare questo sport attraverso l'uso di simulatori elettronici assistiti da giovani campioni, patrimonio del tiro a segno romano e della nostra nazionale.

Questo stand "poligono" ha at-



tratto moltissime persone, di tutte le età, e tra questi, oltre ai tantissimi giovani aspiranti tiratori, a volersi cimentare nel tiro è stato presente Chester Williams leggenda del rugby, Springboks, e Campione del Mondo '95, unico nero in una formazione sudafricana che con Mandela dava una spallata all'apartheid.

La squadra neozelandese scelta dal Tiro a Segno Nazionale di Roma ha trionfato nel torneo in una finale a senso unico contro la nazionale di Francia, il cui valore è espresso dal proprio palmares. I neozelandesi, targati TSN Roma, dopo ogni meta hanno ben "mirato" portando la nostra squadra alla vittoria, e regalando a tutto il tiro a segno una grandissima visibilità.

Dopo essere stati premiati dal Sindaco di Roma Gianni Alemanno, tolte le maglie e messi in formazione, si sono esibiti in una esilarante haka che ha lasciato tutti a bocca aperta.

**DOPO LA META
DEVI MIRARE**

**cro
na
che**

CAMPIONATO GIOVANISSIMI FASE REGIONALE

Pistoia

AL TSN DI PISTOIA SI SONO RITROVATI TANTI PARTECIPANTI CHE HANNO VISSUTO UNA GIORNATA DIVERTENTE E RICCA DI SPORT

di **GINO PERONDI**

Ha avuto luogo presso lo storico poligono di Tiro a Segno di Pistoia la Fase Regionale del Campionato Giovanissimi. I partecipanti giunti dalle sole sezioni di Pescia e Lucca hanno trovato una giornata particolarmente divertente e molto istruttiva, dove si è respirato un'atmosfera giovane ed elettrizzante, un agonismo palpabile corredato da emozioni ai massimi valori di soglia. Giovani tiratori concentratissimi, accompagnatori-genitori e nonni, altrettanto coinvolti nel supportare le gesta atletiche dei propri figli e nipoti.

Il Comitato UITS Toscana, rappresentato per l'occasione da alcuni membri del Consiglio Direttivo, ha voluto dare ampio risalto e riconoscimento a questo movimento divenuto struttura portante nel settore giovanile, soffermandosi sulle lodevoli iniziative delle sezioni di Tiro a Segno di Lucca e di Pescia, le quali, grazie al loro progetto d'intervento sociale, sviluppato con successo nelle scuole primarie del territorio, hanno dato un ulteriore impulso alla diffusione di tale disciplina ottenendo anche una maggiore opportunità nel trovare nuove leve sin dalle classi più basse.

La gara riservata agli amboessesi nati negli anni 2000 e 2001, comprendeva due specialità Carabina a 10 metri (C10) e Pistola a 10 metri (P10) si articolava in quattro categorie rispettivamente con appoggio e senza appoggio (libero).

Delle quattro categorie, due sono state vinte dalla sezione di Lucca e due dalla sezione di Pescia. Nella specialità P10 libero, la vittoria è andata, come da previsione, alla lucchese Elena Pizzi con punti 169 su 200; Elena, figlia d'arte, è



nata dall'unione fra l'Olimpionica Maura Genovesi ed il Campione europeo a squadre Nicola Pizzi ambedue campioni nelle specialità pistola. Il secondo posto è stato ottenuto da Lorenzo Tognozzi di Pescia, bronzo per Henry Phillips di Pescia, seguito da Emil Holmen di Chiesina Uzzanese

In P10 con appoggio ottima la performance di Hafsa Ciafra di Pescia, oro + record personale con punti 177/200. La giovane tiratrice ha anche realizzato il punteggio più elevato di tutta la gara, argento e bronzo conquistati rispettivamente dai chiesinesi Gabriele Pestelli e Daniele Bassetti.

Le carabine sono state più numerose delle pistole e nella C10 libero, non ha tradito le aspettative bissando il successo il pesciatino già vincitore della Fase Comunale Niccolò Biagini, ottima gara anche per Rebecca Sansoni di Pescia, argento e menzione per il proprio record personale; si è seduto invece su gli allori l'ex Campione italiano 2010 Matteo Silvestri che si è dovuto accontentare solo del bronzo.

Nutrita la categoria C10 con appoggio, al comando della classifica la Lucchese Martina Tradate, seguita da Silvia Pellicci e Marta Braccini di Pescia seguono in ordine di classifica Sharif Abas Mohamed di Lucca, Giulio Biagini di Pescia e Vittoria Cogilli di Lucca.

Adesso, come detta il regolamento, i primi tre classificati delle quattro categorie andranno a disputarsi la "fase Nazionale" in programma all'inizio del mese di Novembre 2011, purtroppo ancora oggi non sappiamo se tali Campionati verranno svolti a Napoli o a Torino.

A NAPOLI, LA SECONDA E ULTIMA GIORNATA DEL "CORSO DI FORMAZIONE PER TECNICI SPORTIVI" ORGANIZZATO DAL CR UITS CAMPANIA

di **PIERLUIGI USSORIO**

Lunedì 23 maggio si è svolta, presso la sede del Comitato Regionale CONI della Campania a Napoli, la seconda e ultima giornata del "Corso di formazione per tecnici sportivi" organizzato dal Comitato Regionale UITS Campania in collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport del CONI.

All'incontro hanno partecipato i tecnici regionali dello Staff, unitamente agli allenatori delle altre Sezioni campane che seguono direttamente sia gli atleti di "interesse regionale" che i tiratori convocati in occasione delle attività tecniche svolte in Regione.

Docente della giornata formativa il Responsabile della Scuola stessa Prof. Tommaso Biccardi che con competenza, professionalità e maestria ha trattato, in

seguito a quanto analizzato precedentemente dalla Dott.ssa Bonacci, argomenti relativi all'ambito della "componente psicologica" negli sport di concentrazione e destrezza, approfondendo le specificità del modello di "Allenamento Psicologico Integrato". In particolare, sono state effettuate, con l'ottica dell'A.P.I., analisi tecnico-psicologiche di video relativi a gare di Tiro a Segno nonché, con l'ausilio dei tecnici presenti, sono state svolte esercitazioni e simulate in aula. Grande l'interesse e la partecipazione degli intervenuti, che hanno manifestato sincero apprezzamento per l'iniziativa.

A cura del Comitato, inoltre, sarà rilasciato un "Attestato di partecipazione" valido ai fini dell'attribuzione di crediti formativi.



Foto di gruppo ed alcuni momenti del "Corso di formazione per tecnici sportivi" con il prof. Biccardi

MACERATA CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER ISTRUTTORI ISTITUZIONALI

AL TSN DI MACERATA TRE GIORNI DI INTENSO LAVORO PER I DIRETTORI DI TIRO CONVENUTI DALL'INTERA REGIONE

di **ALESSANDRO GIUMETTI**

Si è concluso domenica 15 maggio il corso di perfezionamento per Istruttori Istituzionali indetto dall'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS) che si è svolto presso il Tiro a Segno Nazionale di Macerata. Tre giorni di intenso lavoro con le nuove tecniche di addestramento per le polizie locali, provinciali, guardie particolari giurate hanno impegnato i direttori di tiro convenuti da tutte le Marche.

Il saluto dell'Assessore allo Sport Alferio Canesin ha aperto i lavori. Intervenuto il Presidente del Comitato regionale Michele Grossi, il quale si è complimentato per gli impianti, i mezzi tecnici e gli ausili didattici messi a disposizione dalla sezione di Macerata dimostrando la disponibilità del Presidente Massimo Gatti, dei Consiglieri, citiamo Mario Mezza e Giuliano Lupidi, e dei soci tutti che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. Si ringraziano gli Istruttori Federali Armando Scalzone, Presidente del TSN di Teramo, e Alessandro Sciarra del poligono di Offida per l'alto grado di

professionalità dimostrata, sia per la parte normativa e teorica sia per la parte pratica, entrambe molto apprezzate dai partecipanti.



**cro
na
che**

1° TROFEO CITTÀ DI BONDENO



GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA CHE HA REGISTRATO UNA BUONA AFFLUENZA DI TIRATORI

a cura della **REDAZIONE**



Nell'ambito degli eventi patrocinati dal Comune di Bondeno per celebrare i 150 anni dell'Unità di Italia si è tenuto presso il tiro a segno locale il 1° Trofeo Città di Bondeno. Nonostante la concomitanza con altre importanti gare come il Walthier Trophy di Ora ed i Giochi dei piccoli Stati d'Europa che hanno interessato i tiratori della Repubblica di San Marino, il 1° Trofeo Città di Bondeno inserito nel Circuito Interregionale Marzio Fantini, ha fatto registrare una buona affluenza di tiratori. Ben 106 iscrizioni in 3 giorni di gara (2-4-5 giugno 2011). I tiratori provenienti da più parti d'Italia si sono confrontati nelle specialità di pistola e carabina alla distanza di 10 m. Nella giornata conclusiva, inoltre, sono stati estratti a sorte ben 43 premi messi in palio dagli sponsor e dalla Sezione di Bondeno, consistenti in accessori per il tiro. Lo spirito principale del Trofeo è consistito proprio nel dare la possibilità a tutti i tiratori partecipanti, di poter vincere un premio aldilà della mera posizione di classifica. Si è aggiudicato il 1° Trofeo città di Bondeno, messo in palio dalla Nuova Incisoria di Copparo, la Sezione Tiro a Segno di Ferrara che ha partecipato con la rappresentativa più numerosa (10 atleti).

Nonostante un inaspettato inceppamento nel funzionamento di una macchinetta a filo, subito ripristinato dai validi e celeri collaboratori, tutto è filato per il meglio. Soddisfatto lo staff organizzativo, così come il Presidente del Tiro a Segno di Bondeno, Ing. Umberto Lodi, che ha ringraziato sentitamente gli sponsor che hanno permesso l'organizzazione dell'evento, il Presidente del Comitato Regionale Veneto, Maurizio Dolce, e tutti i soci della Sezione che hanno prestato la loro fattiva collaborazione.



CLASSIFICHE

CARABINA

Padovani Filippo	391	(Gruppo Sportivo Carabinieri) categoria senior U/D
Gnesini Diego	393	(Tsn Bologna) disabili
Toscani Lorenzo	374	(Tsn Fidenza) categoria Master
Toscani Caterina	392	(Tsn di Fidenza) categoria juniores Donne
D'Agostino Andrea	386	(Tsn Verona) categoria Juniores Uomini
Mori Francesco	383	(Tsn Bondeno) categoria Ragazzi
Colmano Matteo	335	(Tsn Tolmezzo) categoria Allievi

PISTOLA

Piovesan Andrea	378	(Tsn Pordenone) categoria Senior U/D
Bertani Giovanni	366	(Tsn Reggio-Emilia) disabili
Schiavon Massimo	375	(Tsn Padova) categoria Master
Balamonte Gaetano	341	(Tsn Ravenna) categoria juniores Uomini
Camera Sara	346	(Tsn Bardolino) categoria juniores Donne
Galati Giulia	349	(Tsn Verona) categoria Ragazzi
Grisi Andrea	346	(Tsn Soave) categoria Allievi



L'INVENZIONE BOSSOLO METALLICO

di ANDREA CIONCI

» DA DREYSE A LEFAUCHEAUX. NASCITA DELLA
CARTUCCIA MODERNA »



Ai primi decenni dell'Ottocento le possibilità di evoluzione delle armi ad avancarica erano ormai esaurite e la laboriosità di caricamento e di scaricamento, le difficoltà nella pulizia della canna, l'insufficiente forzatura del proiettile nella rigatura portarono doverosamente alla ricerca di un sistema che spargiasse definitivamente le carte offrendo radicali innovazioni tecni-

che. Come già esposto nei precedenti articoli, il primo passo in questo senso fu compiuto dall'ingegnere prussiano Johann Nikolaus von Dreyse che, nel 1836, brevettò il primo fucile a retrocarica, anche detto "ad ago". Dreyse, soprattutto, inventò la prima vera e propria cartuccia con innesco incorporato. (Con qualche miglioramento l'arma di Dreyse sarà ripresa dai francesi nel ce-

lebre fucile Chassepot, rimasto famoso nella storia del Risorgimento per il suo impiego nella battaglia di Mentana contro i Garibaldini). Il fucile Dreyse era munito di un otturatore che, come nei fucili moderni, chiudeva la parte posteriore della canna, in cui veniva alloggiata la cartuccia. All'interno dell'otturatore vi erano una molla e un'astina di acciaio (l'ago), che, lanciata in avanti, colpiva l'innesco della cartuccia. Composto da fulminato di mercurio - sostanza che esplose, se percossa - l'innesco trasmetteva la fiammata alla carica di lancio. Stranamente, l'innesco della cartuccia Dreyse non era posto sul fondello della cartuccia, ma all'interno, vicino alla palla. Tuttavia ancora oggi gli elementi fondamentali della cartuccia sono costituiti da tre elementi: una palla, un contenitore contenente la carica di lancio e un innesco a percussione. Il termine cartuccia deriva proprio dal

appuntamento con la storia

dunque il primo bossolo metallico. (Ricordiamo che il termine bossolo deriva dal fatto che, intorno al 1700-1800, i cacciatori americani, che allora usavano armi ad avancarica, erano soliti conservare le cariche di polvere nera in piccoli contenitori cilindrici fatti con legno di bosso, la cui estremità veniva chiusa con della cera). Il sistema a spillo di Lefauchaux, praticamente, dotava ogni cartuccia di un percussore incorporato "usa e getta", il quale veniva schiacciato dal cane della pistola. Il passo tecnico successivo fu ovviamente quello di semplificare il tutto e di passare alla percussione diretta del fondello del bossolo. Nel 1849 Auguste Flobert, infatti, proprietario di un salone di tiro a Parigi, produsse per le sue armi da bersaglio da sala una cartuccia costituita, in sostanza,



Varie cartucce con bossolo metallico quasi tutte in cal. 450 Colt

fatto che i primi bossoli erano dei veri tubetti di carta. Questo materiale, tuttavia, non riusciva a evitare la fuga di gas dalla parte posteriore della canna, problema che affliggeva tutti i primi fucili a retrocarica. La perfetta tenuta era impossibile a realizzarsi senza l'impiego di una cartuccia con bossolo rigido, almeno in parte metallico, che, dilatandosi al momento dello sparo, chiudesse ermeticamente la culatta. Fu l'inventore e armaiolo francese Casimir Lefauchaux (Bonnétable, 26 gennaio 1802 - Parigi, 9 agosto 1852) il primo a realizzare, nel 1836, uno dei primi ed efficienti sistemi per cartucce metalliche, proseguendo il lavoro pionieristico già inaugurato da Jean Samuel Pauly, una ventina d'anni prima: il primo tipo di cartuccia Lefauchaux era costituito da un involucro di carta e da una pallottola di forma conica con innesco laterale costituito da uno spillo di ottone. Questo tipo di munizioni, perfezionato da Houllier nel 1836 con l'introduzione di un bossolo interamente metallico, divenne famoso con il nome di cartuccia a spillo Lefauchaux, che Eugène Lefauchaux (il figlio dell'inventore) brevettò e iniziò a produrre con grande successo nel 1850. Era nato

da un pallino di piombo inserito su una capsula di innesco, simile a quella che si usava per le armi a luminello. In questo modo creò quello che sarebbe poi diventato il cal. .22 a palla sferica (Bullethead breech cap, BB Cap). Ancor oggi si usano chiamare Flobert tutte le armi che utilizzano munizioni a percussione anulare cal. .6 mm e .9 mm. In queste piccole munizioni non vi è carica di lancio, ma la palla viene propulsa dal solo innesco o da una modestissima dose di polvere, ma, nonostante questo la palla raggiunge già una velocità di circa 230 m/s. Visto il successo dell'idea, Flobert la brevettò nel 1851. Successivamente, la Smith & Wesson migliorò la cartuccia con i brevetti del 1854, 1856 e 1860. Il passo tecnico fondamentale segnato da Flobert fu quello secondo cui il percussore dell'arma percuoteva direttamente il fondello di un bossolo metallico, per quanto esso ancora non contenesse una adeguata carica di lancio. Queste cartucce, pur rappresentando l'ingresso nella storia delle armi della cartuccia metallica, non erano infatti ancora efficienti da un punto di vista militare o offensivo perché le tecnologie del tempo non consentivano di produrre bossoli



**Monumento a Nikolaus von Dreyse
nella sua città natale tedesca, Soemmerda**

così sottili il cui fondello potesse deformarsi sotto l'azione del percussore e che, allo stesso tempo, resistessero alla pressione dei gas senza disintegrarsi. Questo problema fu risolto con i primi bossoli a percussione centrale, nei quali lo spessore del fondello era generalmente minore rispetto al bossolo, in modo da consentire lo schiacciamento del fulminante. Nel 1858

nasce la cartuccia Dickrand (orlo spesso) nei calibri 7 mm, 9 mm, 12 mm, per i revolver Galand e Perrin; era detta anche cartuccia Perrin. Nel 1868 nasce il calibro .450 Revolver per il revolver inglese d'ordinanza Adams, detto anche .450 short o .450 Colt. Non è facile stabilire quale fu la prima cartuccia con bossolo metallico a percussione centrale per fucile perché tra gli anni 1860 e 1865 vi fu in vero fiorire di invenzioni e miglioramenti (Pottet in Francia nel 1857, Schneider in Francia nel 1861, Eley in Inghilterra nel 1866). Era dunque nata l'era delle cartucce a bossolo metallico, il cui sistema tuttora viene utilizzato. Il funzionamento è sempre lo stesso: una serie di azioni concatenate, comandate dal tiratore tramite la pressione sul grilletto, il quale provoca l'abbattimento del ca-



Cartuccia Perrin



Cartucce a spillo tipo Lefauchaux, di vari calibri



L'armaiolo francese Auguste Flobert, inventore delle omonime munizioni per il tiro da sala

ne, il quale a sua volta causa la percussione sulla capsula contenente il fulminante.

Con la percussione della capsula, si provoca un dardo di fuoco che, opportunamente indirizzato all'interno del bossolo, accende la polvere da sparo la quale, bruciando, produce gas ad alta pressione che trova come unica via d'uscita l'apertura del bossolo occlusa dal proiettile in posizione di lancio. Essendo l'occlusione del proiettile notevolmente meno resistente delle altre pareti del bossolo, i gas tendono a premere verso questa direzione, spostando il proiettile a velocità sempre crescente sino a che questo non imbocca la canna dell'arma. In questa fase, appena uscito il proiettile, i gas disperdono la loro energia di spinta verso tutte le direzioni (una parte quindi anche all'interno della canna) ed il lancio del proiettile si completa con le eventuali azioni regolatrici e stabilizzatrici della canna (ad esempio per le rigature, in genere elicoidali, che con l'attrito imprimono al proiettile un moto rotatorio lungo l'asse longitudinale onde aumentarne la stabilità della traiettoria).

I bossoli per armi da fuoco leggere variano molto sia per la forma, le dimensioni, i materiali di cui sono costituiti. Le dimensioni fondamentali di un bossolo sono la sua lunghezza, il suo diametro al fondello ed il suo diametro al colletto (la parte anteriore che trattiene la palla): altri fattori dimensionali dipendono dalla forma del bossolo stesso.



Cartuccia Flobert

Il bossolame delle comuni armi da fuoco si presenta solitamente in forma cilindrica (in realtà quasi sempre è presente una rastremazione non apprezzabile visivamente) per le munizioni da arma corta, mentre in quelle per arma lunga a canna rigata, di dimensioni in genere maggiori, presenta un corpo troncoconico con un marcato restringimento della parte finale che crea la cosiddetta "spalla" e che termina con il "colletto", nel quale viene alloggiata la palla, bloccata fino al momento dello sparo. Nella armi a canna rigata il bossolo è generalmente in ottone, mentre in quelle a canna liscia si usa questo metallo (lega zinco/rame) solo nella parte del fondello, mentre il corpo è in plastica. I bossoli detti "con collarino" presentano un risalto nel fondello, che permette ad un estrattore di estrarre il bossolo dalla camera di cartuccia, per la successiva espulsione. Basate su questo sistema, elaborato faticosamente attraverso i secoli, le cartucce, dalla metà dell'Ottocento ad oggi sono state prodotte in un'infinita varietà, e non è il caso di affrontare in questa sede tutte le diversificazioni esistenti. Rispetto al sistema precedentemente esposto, solo un'altra innovazione apporterà una nuova rivoluzione nel campo delle munizioni: l'invenzione, a fine Ottocento, della nitrocellulosa Vieille, un nuovo tipo di propellente, molto più potente ed efficace della polvere nera. Ci auguriamo di trattare questo argomento sul prossimo numero di UITS.





I DIECI COMANDAMENTI

di **dott. GIANPIERO CUTOLO**

“PROPONIAMO UN ARTICOLO GIÀ PUBBLICATO SULLA RIVISTA NEL NUMERO DI APRILE 2007 CONSIGLI SEMPRE ATTUALI PER UNA SANA VITA SPORTIVA”

Colgo l'occasione di questa ormai continua opportunità, che la Federazione mi concede, di comunicare con Voi, atleti giovani e meno giovani del Tiro a Segno Nazionale, per predisporre semplici linee guida di prevenzione ad un corretto stato di salute. Come ben sapete, la prevenzione risulta essere sempre il miglior modo per sconfiggere e curare patologie che, insorte, potrebbero avere conclusioni anche sfavorevoli.

Trovo utile stilare questi “dieci comandamenti”, che correttamente ese-

guiti potrebbero darci una vita più serena e athleticamente più stabile nel tempo.

- 1) È essenziale mangiare più razioni di verdura e frutta ogni giorno e preferire cibi con un basso contenuto di grassi.
- 2) Non si dovrebbero bere più di due bicchieri di vino al giorno e si dovrebbe abolire il fumo.
- 3) Fare sport o attività fisica almeno 20-30 minuti tre volte alla settimana.
- 4) Ci si deve sottoporre a una visita almeno due volte tra i 20 e i 30 anni, tre volte tra i 30 e 40, quattro volte tra i 40 e 55 e una volta l'anno dopo i 50 anni.
- 5) È necessario misurare la pressione sanguigna con regolarità, sia a riposo sia sotto sforzo.
- 6) Controllare regolarmente i livelli di colesterolo con un esame del sangue dai 35 anni in poi. Meglio anticipare a 20 se si hanno problemi cardiaci o di diabete.
- 7) È consigliabile sottoporsi a una colonscopia (visione del colon intestinale attraverso un endoscopio a fibre ottiche che introdotto dallo sfintere anale visualizza completamente la mucosa intestinale e le sue even-





Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.r.l.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)
tel/fax 035 303105



tuali patologie e permette di asportare piccole neoformazioni o la stessa mucosa ed analizzarla al microscopio: biopsia) ogni dieci anni dai 50 anni in poi, soprattutto se in famiglia ci sono stati casi di tumore.

8) Eseguire ogni anno dopo i 50 anni il test Psa (prostatic specific antigen) per evidenziare patologie tumorali e non della prostata. Nelle donne è utile, nella prevenzione di malattie a carico della ghiandola mammaria, l'autopalpazione sin da giovani con eventuale ecografia in soggetti con familiarità di tumore del seno e sicuramente dopo i 40 anni l'esecuzione di una Mammografia (Rx specifico della mammella), che permette di scoprire quasi all'origine un tumore maligno del seno con assenza di ripercussioni d'ordine estetico nell'eventuale trattamento chirurgico ma soprattutto una completa guarigione.

9) Controllare almeno una volta l'anno il peso e la massa muscolare e calcolare i valori dell'indice della massa corporea.

10) Sottoporsi regolarmente al test del glucosio, soprattutto se si hanno pressione e colesterolo alti.



COPPADEL MONDO



13/20
maggio
2012



2012



**CAMPIONATI EUROPEI
JUNIORES 25 - 50 MT
BOLOGNA, 10 - 15 LUGLIO 2012**

